



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna

**“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”**

Investimento Territoriale Integrato

Indice generale

Premessa	3
1. Inquadramento dell'ITI	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI	12
Allegati	12

Premessa

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

1. Inquadramento dell'ITI

1.1 Inquadramento normativo e programmatico

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la

sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Relativamente alle assegnazioni delle risorse nazionali di cui alla Delibera CIPESS n.41/2022 a 43 nuove Aree 2021-2027 sul territorio nazionale, per la Toscana le Aree beneficiarie sono “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” e “Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”. Con il D.L. n. 124/2023, convertito dalla legge n. 162 del 13 novembre 2023, sono state definite le nuove regole per l’attuazione della SNAI, in particolare l’istituzione di una Cabina di Regia (presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR con la partecipazione dei Ministeri competenti su sanità, istruzione e mobilità) e la definizione di un Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI) in cui sono individuati gli ambiti di intervento e le priorità strategiche nei settori dell’istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari. Il PSNAI è stato approvato dalla Cabina di Regia ad aprile 2025, pertanto con successivi atti e provvedimenti saranno finalizzate le proposte di intervento delle Strategie interessate a valere sulle risorse nazionali SNAI, assicurandone la coerenza e l’integrazione con gli interventi finanziati dai Programmi regionali di investimento dei fondi europei.

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025,

n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II “Sviluppo territoriale”;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell’Italia approvato con Decisione

di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;

- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” con particolare riferimento all’art. 7 “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne”, e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa”, che rafforza l’attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 “Interventi nella Toscana Diffusa”;
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”;
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell’approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d’atto con Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027;

- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- I Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento ‘SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale’ del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate;

1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell’Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”, composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all’allegato1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 17 luglio 2023 il Protocollo d’Intesa ai fini dell’elaborazione coordinata e

della presentazione della Strategia territoriale d'Area in risposta all'Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d'Area nel Comune di Volterra, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell'Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*”, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, sono stati istituiti l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l’altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo “SFT” delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell’Area interna ha aggiornato il Protocollo d’intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 6 giugno 2024, per la definizione delle modalità di funzionamento della *governance* locale ai fini della definizione della strategia con l’individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell’Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l’Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all’istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell’Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”:

Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”: Decreto dirigenziale n.4729 del 06/03/2025;

Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025;
- Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;

- Sub-Azione 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”: Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”: Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto “PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili” la Giunta regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

Con Decreto dirigenziale 15136 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell’ambito della Strategia che afferiscono all’Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - “Servizi per l’innovazione”, 1.1.4 - “Ricerca e Sviluppo”, 1.1.5 - “Start up innovative”, 1.3.1 - “Export PMI”, 1.3.2 - “Investimenti produttivi PMI” e 2.2.4 - “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”, poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Riguardo all’integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento “SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale”, al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall’approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della “Toscana diffusa”, il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell’intervento “SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell’Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PRSA).

L’Area Interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – C. Metallifere – Valdimerse” rientra nel territorio di competenza dei GAL Terre Etrusche, FAR Maremma e LEADER Siena. Questi, sulla scorta di un’intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della

Strategia territoriale, hanno elaborato il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), da realizzare attraverso un'azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR) da attuarsi a regia diretta in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento. Il GAL Terre Etrusche, in qualità di coordinatore dei tre GAL e previo assenso del Capofila d'Area, ha sottoposto il PSRA all'AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 - previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all'interno del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei" del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l'AdGR FEASR hanno svolto l'attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse". A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205081 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377547 del 23/05/2025), l'Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell'Area interna, Comune di Volterra, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0410121 del 04/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l'AdGR FEASR li ha inviati all'AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell'Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

2. I contenuti dell'ITI

2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell'Area Interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse" viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" con quelle afferenti alle Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;
- incrementare l'impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l'integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC;
- integrare i contenuti della Strategia di cui al presente ITI in relazione alla proposta che la coalizione locale dell'Area interna predisporrà ai fini dell'ammissione a finanziamento di interventi a valere sulle risorse nazionali, nel rispetto delle procedure definite dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale.

La Strategia territoriale dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere -

Valdimerse”, oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all'allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l'elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell'OS 5.2 della Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”, con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L'effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all'allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), allegato 1.2 dell'ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l'utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all'Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell'Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d'area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell'Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell'area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali);
- ruolo dei vari GAL coinvolti nel PSRA.

Il PR FSE+ concorre all'attuazione della Strategia con la Priorità 3 “Inclusione sociale” prevedendo l'attivazione delle seguenti Attività del PAD in linea con quanto stabilito nell'Allegato alla DGR 397/2025:

- 3.k.1 – “Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza”;
- 3.k.2 – “Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana”;
- 3.k.3 – “Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”;
- 3.k.5 – “Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità”;

2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” sono pari ad euro 11.787.021,56 di cui:

- euro 10.787.021,56 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;
- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sulle Attività 3.k.1, 3.k.2, 3.k.3, 3.k.5 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall'Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L'effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

Allegati

Allegato 1: Strategia territoriale dell'Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell'Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”

Investimento Territoriale Integrato
Strategia Territoriale

Programma Regione Toscana FESR 2021-2027 – Priorità 4 Obiettivo specifico 5.2

STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

AREA “ Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Val di Merse ”

Informazioni Generali

TITOLO STRATEGIA	“Territori capaci di futuro”
IDEA GUIDA	La strategia territoriale punta a contrastare lo spopolamento e rilanciare l’Area tramite interventi integrati su ambiente, economia, patrimonio e inclusione, valorizzando risorse naturali e culturali, promuovendo innovazione, sostenibilità e sicurezza territoriale per uno sviluppo equilibrato, duraturo e attrattivo per imprese, residenti e nuovi abitanti. <i>Parole chiave:</i> Sostenibilità, Inclusione, Innovazione, Valorizzazione, Sicurezza.
COALIZIONE LOCALE	<i>Comuni:</i> Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Volterra, Pomarance, Chiusdino, Radicondoli, Monticiano, Murlo, Casole d'Elsa, Montieri, Massa Marittima, Gavorrano, Monterotondo Marittimo, Roccastrada, Santa Luce, Orciano Pisano, Lajatico, Chianni <i>Unioni di Comuni:</i> UCM Alta Val di Cecina, UC Val di Merse, UCM Colline Metallifere
CAPOFILA D’AREA	Comune di Volterra
Sindaco Portavoce/Referente politico dell’area e contatti	Giacomo Santi sindaco@comune.volterra.pi.it 05888 5500
Referente/i tecnico/i (nome e cognome, ruolo, e-mail)	Simona Paperini Funzionario Tecnico del Comune di Volterra s.paperini@comune.volterra.pi.it 0588 521141

INDICE

1. Area geografica interessata

1.1 - Inquadramento dell'Area

1.2 - Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale

2. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

2.1 - Fabbisogni sui servizi essenziali e prima individuazione delle possibili azioni [Nuove Aree]

3. Prospettiva di sviluppo dell'Area

4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

4.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi

4.2 - Il concorso del FEASR

4.3 - Quadro di coerenza

4.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

4.5 - Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

5. Governance della strategia

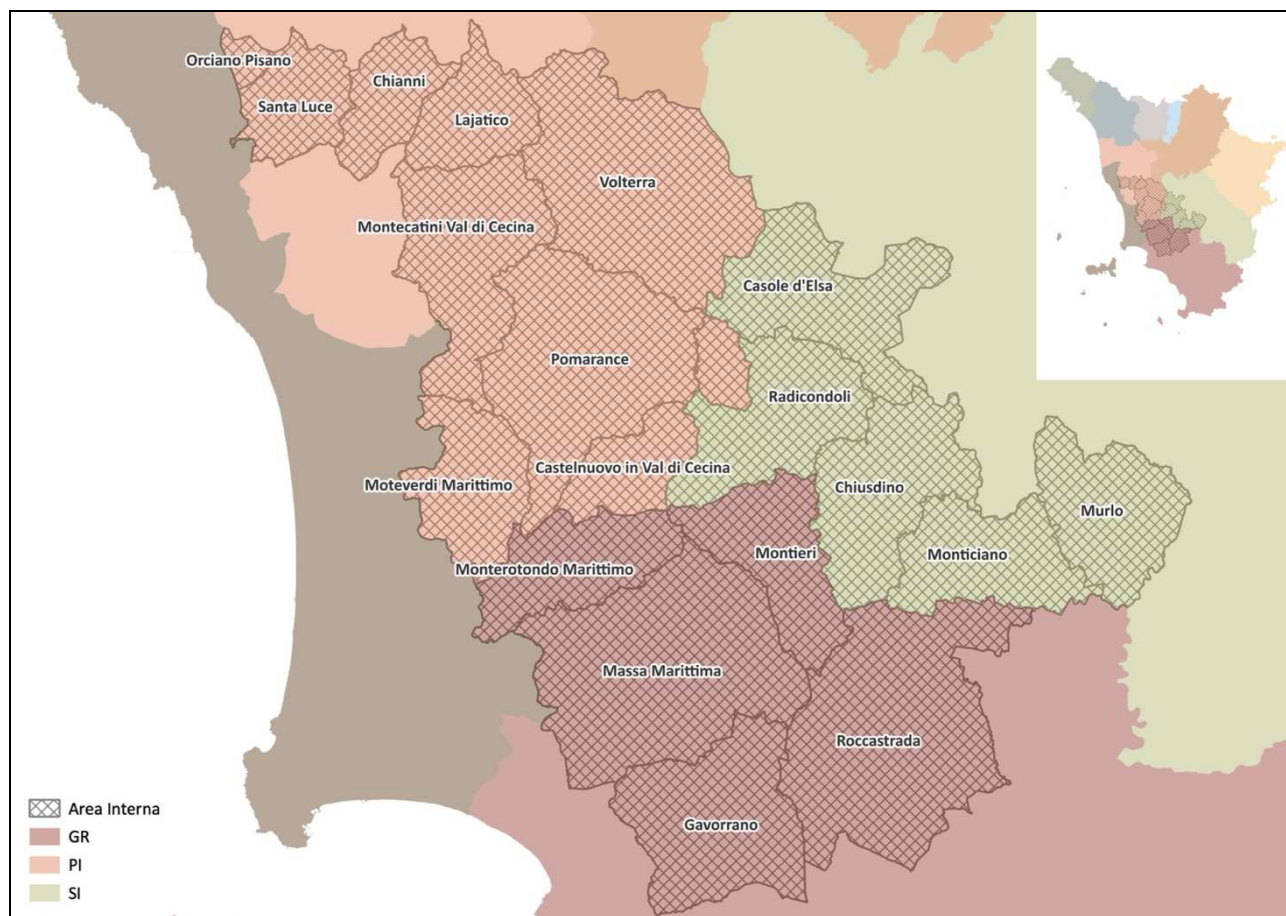
6. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti

7. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

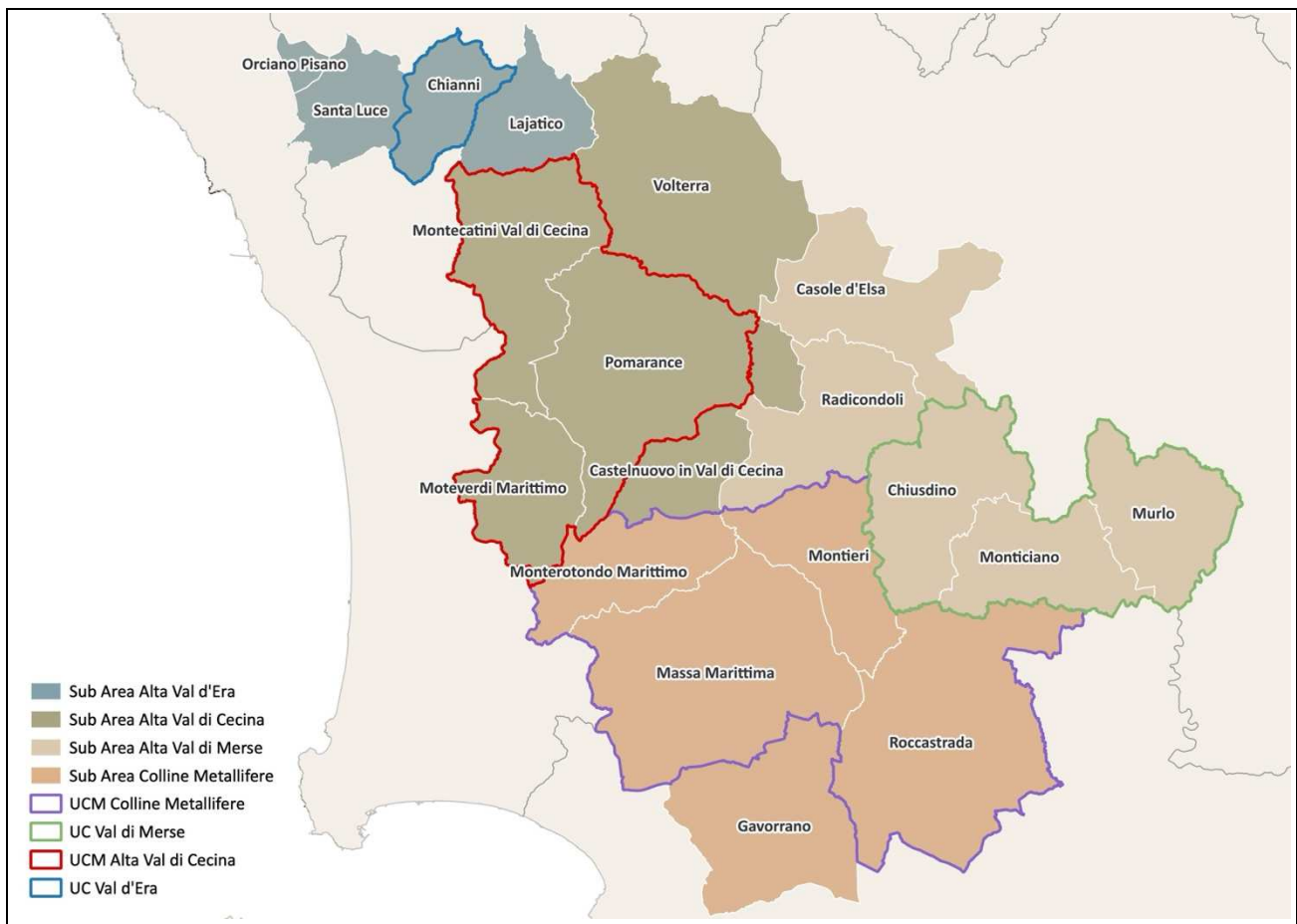
Allegati:

Allegato - Elenco dei soggetti che hanno aderito alla strategia

1. Area geografica interessata



	Denominazione Comune	Classificazione Mappa AI 2020	Unione di Comuni di appartenenza	Provincia
1	Comune di Castelnuovo di Val di Cecina	E - Periferico		Pisa
2	Comune di Montecatini Val di Cecina	E - Periferico	UCM AltaVCecina	Pisa
3	Comune di Monteverdi Marittimo	E - Periferico	UCM AltaVCecina	Pisa
4	Comune di Volterra	E - Periferico		Pisa
5	Comune di Pomarance	E - Periferico	UCM AltaVCecina	Pisa
6	Comune di Chiusdino	E - Periferico	UC Val di Merse	Siena
7	Comune di Radicondoli	E - Periferico		Siena
8	Comune di Monticiano	E - Periferico	UC Val di Merse	Siena
9	Comune di Murlo	D - Intermedio	UC Val di Merse	Siena
10	Comune di Casole D'Elsa	D - Intermedio		Siena
11	Comune di Montieri	E - Periferico	UCM Colline Metallifere	Grosseto
12	Comune di Massa Marittima	D - Intermedio	UCM Colline Metallifere	Grosseto
13	Comune di Gavorrano	D - Intermedio		Grosseto
14	Comune di Monterotondo Marittimo	E - Periferico	UCM Colline Metallifere	Grosseto
15	Comune di Roccastrada	D - Intermedio	UCM Colline Metallifere	Grosseto
16	Comune di Santa Luce	D - Intermedio		Pisa
17	Comune di Chianni	D - Intermedio	UC Valdera	Pisa
18	Comune di Orciano Pisano	D - Intermedio		Pisa
19	Comune di Lajatico	D - Intermedio		Pisa



	Denominazione Comune	Superficie territoriale (ha)	Popolazione e al 01/01/2022	% Popolazione su Area	SAU (ha)	% SAU comunale e su Area	% SAU su Superficie territoriale
1	Comune di Castelnuovo di Val di Cecina	8.902	2.094	3%	1.772,1	2%	20%
2	Comune di Montecatini Val di Cecina	15.486	1.669	3%	4.902,0	7%	32%
3	Comune di Monteverti Marittimo	9.809	753	1%	1.094,6	1%	11%
4	Comune di Volterra	25.285	9.696	16%	11.943,1	16%	47%
5	Comune di Pomarance	22.771	5.390	9%	6.111,5	8%	27%
6	Comune di Chiusdino	14.162	1.767	3%	3.516,7	5%	25%
7	Comune di Radicondoli	13.257	925	1%	2.843,5	4%	21%
8	Comune di Monticiano	1.095	1.534	2%	904,6	1%	83%
9	Comune di Murlo	11.461	2.408	4%	2.565,5	3%	22%
10	Comune di Casole D'Elsa	14.869	3.716	6%	4.448,1	6%	30%
11	Comune di Montieri	10.821	1.173	2%	630,9	1%	6%
12	Comune di Massa Marittima	28.345	8.124	13%	5.484,8	7%	19%
13	Comune di Gavorrano	16.398	8.192	13%	6.835,4	9%	42%
14	Comune di Monterotondo Marittimo	10.259	1.283	2%	1.658,0	2%	16%
15	Comune di Roccastrada	28.447	8.761	14%	8.784,2	12%	31%

16	Comune di Santa Luce	6.662	1.637	3%	3.726,4	5%	56%
17	Comune di Chianni	6.199	1.315	2%	1.854,2	3%	30%
18	Comune di Orciano Pisano	1.162	633	1%	898,3	1%	77%
19	Comune di Laiatico	7.266	1.282	2%	3.457,9	5%	48%
AREA INTERNA		252.656	62.352	100%	73.431,8	100%	29%

1.1 - Inquadramento dell'Area

L'area interna "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Val di Merse" è composta da 19 comuni in cui vivono oltre 62 mila abitanti; 10 di questi comuni sono periferici, occupano più della metà della superficie dell'intera area ed ospitano oltre il 40% dell'intera popolazione (circa il 18% vive in case sparse). Con circa 24 abitanti per Km², è con Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora l'area SNAI a più bassa densità demografica.

Il territorio è molto vasto, poco popoloso e con un forte passato agricolo, che è evoluto negli ambiti prima minerario e poi geotermico. È caratterizzato da città storiche e piccoli borghi di grande interesse, che rappresentano un elemento identitario e caratterizzante dell'offerta storica e culturale dell'area.

I comuni sono mediamente piccoli: il più grande (*Volterra*) conta poco più di 9.500 abitanti, i più piccoli hanno meno di mille abitanti (*Radicondoli 919, Monteverdi Marittimo 747, Orciano Pisano 629 - Dati ISTAT 2020*).

L'area interessa diversi ambiti di paesaggio caratterizzati da articolati sistemi morfologici collinari. In particolare, troviamo i comuni dell'Alta Valdera e i rilievi pisani, ai margini della piana Livorno-Pisa-Pontedera, i territori della Valdicecina interna, con esclusione della fascia costiera, la parte più interna delle Colline metallifere, la Valdimerse e parte delle colline senesi.

La Valdicecina interessa un'ampia porzione dell'area. Presenta un paesaggio complesso, strutturato in una serie di catene collinari che si susseguono a breve distanza, talvolta senza soluzione di continuità fino a raccordarsi alle propaggini settentrionali delle Colline Metallifere, il tutto caratterizzato da emergenze vulcaniche e minerarie.

Le colline del volterrano si distinguono per l'elevato valore estetico-percettivo, dato da morfologie dolci nelle quali si aprono spettacolari fenomeni erosivi (balze, calanchi) e da orizzonti continui di seminativi estensivi, sporadicamente interrotti da un sistema insediativo rarefatto, alternato però ad estese superfici boscate. In questo quadro si riconoscono Volterra come centro d'importanza storica e culturale territoriale, e Pomarance come centro legato alla geotermia, oltre agli importanti nuclei minori di origine rurale e sporadiche case sparse.

Le colline metallifere presentano molteplici tratti comuni: dal profilo morfologico, percettivo e funzionale tra nuclei storici e intorni coltivati, alla presenza di importanti testimonianze minerarie e siti di interesse naturalistico, paesaggistico e storico.

La Valdimerse e i territori ricadenti nella provincia di Siena costituiscono la parte orientale dell'area: gran parte del territorio è dominato da bosco e, più sporadicamente, da aree utilizzate per attività agro-pastorali; i borghi, di dimensioni modeste, sono collegati da un sistema reticolare di percorsi che convergono sulla città di Siena.

L'Area Interna si distingue per la straordinaria presenza di Aree Protette che ne sottolineano la ricchezza naturalistica, la biodiversità e il valore paesaggistico. **Riserve Naturali Regionali e Rete natura 2000**, formano insieme una delle aree **"wilderness" più importanti della Toscana, uno dei maggiori serbatoi di biodiversità**. Insieme al diffuso **Patrimonio Agricolo Forestale Regionale** questi territori rappresentano un patrimonio ambientale di inestimabile valore, che coniuga bellezze e valori naturali, testimonianze storiche, archeologia industriale legata alle importanti risorse minerarie e quindi opportunità uniche per il turismo lento e sostenibile. L'Area Interna si presenta così come un laboratorio a cielo aperto, capace di attrarre visitatori e di offrire nuove opportunità per le comunità locali. I sistemi escursionistici che attraversano le Aree Protette sono in grado di promuovere educazione ambientale e turismo responsabile in

grado di cogliere lo straordinario rapporto tra l'uomo e la natura nel corso dei secoli. Le aree boscate presenti possono innescare modelli di gestione forestale sostenibile ed innovativa.

Denominazione Area Protetta	Tipologia Area Protetta	Identificativo	Localizzazione nell'AI 1 (comuni)
Lago di Santa Luce	ZSC	IT5170009	Santa Luce
Riserva di Montenero	ZSC	IT5170005	Volterra
Balze di Volterra e crete circostanti	SIR	IT5170104	Volterra
Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	ZSC - ZPS	IT5170007	Volterra, Pomarance, Montecatini VdC
Montagnola Senese	ZSC	IT5190003	Casole d'Elsa
Macchia di Tatti e di Berignone	ZSC - ZPS	IT5170006	Volterra
Valle del Pavone e Rocca Sillana	SIR	IT5170101	Pomarance, Castelnuovo VdC
Riserva Naturale di Caselli	SIR	IT5170103	Monteverdi M.
Complesso di Monterufoli	ZSC - ZPS	IT5170008	Pomarance, Montecatini VdC, Monteverdi M.
Campi di alterazione geotermica di Monte Rotondo e Sasso Pisano	ZSC	IT5170102	Castelnuovo VdC, Monterotondo M.
Riserva Naturale Cornate e Fosini	ZSC	IT51A0001	Radicondoli, Montieri
Riserva Naturale dell'Alto Merse	ZSC	IT5190006	Chiusdino, Monticiano
Riserva Naturale del Basso Merse	ZSC	IT5190007	Murlo, Monticiano
Riserva Naturale Val di Farma	ZSC	IT51A0003	Monticiano, Roccastrada, Chiusdino
Poggi di Prata	ZSC	IT51A0002	Montieri, Massa M.
Bandite di Follonica	SIR	IT51A0102	Massa M.
Lago dell'Accesa	ZSC	IT51A0005	Massa M., Gavorrano
Monte d'Alma	ZSC	IT51A0008	Gavorrano
Monte Leoni	ZSC	IT51A0009	Roccastrada

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana Diffusa", come definita dalla L.R. 4 febbraio 2025 n.11 che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali. L'area da un punto di vista amministrativo è composta da n. 19 comuni, di cui n. 11 organizzati in Unioni di Comuni : l'Unione Montana Val di Cecina, l'Unione Montana Colline Metallifere l'Unione dei comuni della Val di Merse e l'Unione Valdera. Nella fattispecie, le Unioni gestiscono in forma associata gran parte delle funzioni attribuite alle amministrazioni per statuto.

I n. 9 comuni non ricompresi in nessuna unione cooperano, comunque tra loro, attraverso specifiche convezioni. La *Mappa dell'area dei Comuni periferici e ultra-periferici*, rappresenta l'organizzazione amministrativa e l'articolazione delle sub-aree; tutto ciò sarà oggetto di approfondimento e sviluppo al punto 7 del presente documento.

1.2 - Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale

Lo spopolamento e l'abbandono del territorio

L'area presenta caratteristiche di **forte isolamento**: occorrono in media quasi 43 minuti per raggiungere il centro più vicino (secondo ISTAT, per alcuni comuni dell'area Grosseto, per altri Pontedera, per altri ancora Siena); la connessione internet soffre di significative difficoltà poiché una parte della popolazione è priva di banda larga da rete fissa, la situazione migliora solo se si tiene conto della rete mobile: nel complesso il 77%

delle famiglie ha la connessione Internet con almeno 2Mbps, ma solo il 26% dispone di oltre 30Mbps rendendo difficoltoso l'accesso, anche per via telematica, ad alcuni servizi essenziali.

L'isolamento e la piccola dimensione demografica dei comuni, rendono meno remunerativo l'insediamento di attività produttive, con conseguenti minori prospettive di lavoro per le comunità locali; ciò ha spinto verso un progressivo spopolamento dell'area che, nell'ultimo mezzo secolo, ha perso circa un quarto della popolazione originaria. Lo svuotamento demografico è avvenuto soprattutto nelle fasce di popolazione in età lavorativa (15-64 anni), solo parzialmente attenuato da una buona presenza di stranieri (il 12% della popolazione, come nella media regionale). La presenza di giovani è bassa, seppur leggermente superiore a quella delle altre aree interne della regione. L'indice di vecchiaia si avvicina pericolosamente a 3 anziani per ogni giovane e quello di dipendenza degli anziani (il loro peso rispetto alla popolazione in età lavorativa) è vicino al 50%. In particolare, emerge la forte presenza dei grandi vecchi (oltre 85 anni d'età) la cui incidenza sul totale della popolazione (5,2%) è tra le più alte registrate in Toscana.

Le caratteristiche del territorio

L'abbandono dell'area ha evidenti ripercussioni sulla stessa tenuta del territorio, facendo mancare un adeguato presidio a un'area largamente montana e con rilevanti differenze altimetriche al proprio interno. Notevole è l'estensione dei boschi (61% della superficie), caratterizzati da una straordinaria varietà di tipologie forestali, mentre ha un'incidenza minore la superficie agricola utilizzata (35%). Tra le dotazioni del territorio vale la pena di richiamare quelle della **geotermia**: oltre la metà della produzione di energia geotermica della regione è infatti localizzata in quest'area. Inoltre la Geotermia garantisce una estesa rete di teleriscaldamento e importanti usi plurimi della risorsa anche in campo agricolo e della trasformazione, nonché si presenta sempre più anche come attrattore turistico e culturale.

Il lavoro

Le minori occasioni di lavoro si traducono in un **basso tasso di occupazione**: sono infatti tra i più bassi della regione sia quello generico (calcolato, cioè, con riferimento all'intera popolazione) che quello specifico (riferito alla sola classe di età 15-64 anni).

L'alto tasso di pendolarismo è l'altra specificità dell'area. La carenza di domanda di lavoro spinge a spostarsi quotidianamente fuori dal comune di residenza e in molti casi addirittura fuori dall'area: la porzione di lavoratori che, per raggiungere il posto di lavoro, resta all'interno del comune di residenza rappresenta poco più del 50% del totale dei lavoratori; la parte restante si sposta fuori dai confini comunali e talvolta fuori dall'area, attratta non solo dai centri maggiori più vicini (Pontedera, Pisa, Poggibonsi, Piombino, Colle Valdelsa, Scarlino, Follonica, Siena, Grosseto), ma anche dai comuni dell'Amiata.

Artigianato e industria

Il basso tasso di occupazione e l'elevato numero di spostamenti pendolari per motivi di lavoro, sono anche la conseguenza di un **sistema economico complessivamente debole** per la significativa carenza sia delle attività volte a fornire beni e servizi alla popolazione residente (le cosiddette attività locali) che di quelle che hanno mercati di riferimento esterni all'area (Toscana, Italia. Estero). Si tratta di imprese mediamente piccole il cui numero si è ridotto nel corso degli anni e in cui alta è la presenza di imprese straniere (circa 11%).

In effetti, in un'area molto estesa e con bassa densità demografica, le **attività locali scarseggiano**, a conferma del fatto che molte di esse trovano convenienze localizzative solo disponendo di una scala di utenza sufficientemente ampia, non garantita dai piccoli comuni dell'area. Gli unici servizi per i residenti che vantano una certa diffusione sono i negozi di commercio al dettaglio, cui si aggiunge qualche sporadica presenza di attività di assistenza per anziani. Anche queste attività hanno mostrato nel corso degli anni crescenti difficoltà di permanenza, con una riduzione del numero di unità locali nel commercio al dettaglio di oltre il 16% tra il 2012 ed il 2020, ben più della media regionale.

Scarsa è inoltre la presenza di altri servizi, da quelli finanziari a quelli rivolti alle imprese, per i quali si conferma la maggiore convenienza a localizzarsi in centri più densamente popolati, caratteristica estesa anche a una grande parte dei servizi pubblici (centri direzionali di enti nazionali e regionali, grandi ospedali, università, ecc).

Anche per le altre attività produttive, rivolte ad un'utenza ben più ampia di quella strettamente locale, si confermano difficoltà insediative, salvo nel caso di quelle che, per loro stessa natura, richiedono uno stretto

rapporto con le caratteristiche fisiche del territorio: agricoltura, turismo, estrazione e lavorazione dei minerali non metalliferi, alcune produzioni del settore alimentare e alcuni importanti insediamenti della chimica.

L'attività più strategica dell'area è quella legata alla produzione di energia geotermica, che ha alimentato anche insediamenti della meccanica e ha dato vita ad un polo di straordinaria importanza per la produzione di energia. Ciò si è tradotto in vantaggi per la popolazione residente e per gli enti locali. Ciononostante, il valore delle abitazioni (indicatore sintetico dell'attrattività dei territori) resta decisamente inferiore alla media regionale, con alcune differenze interne all'area e con valori più bassi nell'alta Valdera.

L'agricoltura e il turismo

L'agricoltura, con quasi il 14% dell'occupazione complessiva dell'area, è una delle principali attività produttive, con una decisa prevalenza di allevamenti e coltivazioni agricole per l'allevamento, silvicoltura e altre attività forestali, coltivazione di cereali e olivicoltura. Particolarmente rilevante la dimensione del metodo biologico nella conduzione delle imprese agricole che nel caso del Distretto Biologico della Val di Cecina arriva al 54% della Superficie Agricola Utilizzata.

Sul fronte turistico, l'area presenta un'alta dotazione di strutture sia alberghiere che extra-alberghiere, in particolare **agriturismi**, con conseguente elevato livello di occupazione in tutte le attività che ruotano attorno al turismo. Le vicende degli ultimi anni hanno condotto ad una flessione generalizzata dei flussi, che hanno tuttavia segnato una nuova significativa ripresa nel corso del 2022, con dati che appaiono complessivamente confortanti per quest'area, anche se le presenze sono ancora sotto i livelli pre-pandemia. L'area si avvantaggia di un'offerta turistica variegata, dal momento che i comuni fanno parte di ambiti turistici caratterizzati da tre diverse tipologie di turismo: d'arte, campagna e mare.

Le disparità interne

Si rilevano alcune **significative differenze all'interno dell'area** in termini di reddito medio, di tassi di occupazione, di specializzazione produttiva, oltre agli aspetti demografici già indicati. Vi sono comuni che vantano una buona presenza di attività industriali, assieme ad altri in cui spicca una maggiore vocazione turistica. Anche in termini di reddito medio da dichiarazione IRPEF, al di là del caso particolare - e a tutti noto - di Lajatico, le differenze sono significative.

Delle 4 aree, la Valdicecina è quella che mostra il più alto tasso di occupazione, con una buona presenza sia di attività industriali che legate al turismo. La Valdimerse conferma la vocazione turistica, associata a una più alta presenza agricola. Entrambe sono aree in cui il livello medio di reddito è più alto delle altre, che offrono invece minori prospettive occupazionali, concentrate in parte nell'agricoltura.

2. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

L'Analisi di contesto dell'Area Interna evidenzia una serie di criticità strutturali che compromettono lo sviluppo socio-economico del territorio e ne minacciano la sostenibilità a lungo termine. Tra le problematiche più rilevanti si segnalano il progressivo spopolamento, la debolezza del sistema economico locale, la fragilità ambientale e infrastrutturale e la scarsa accessibilità ai servizi essenziali.

Il fenomeno dello spopolamento ha portato, nell'ultimo mezzo secolo, alla perdita di circa il 25% della popolazione, con una preoccupante incidenza dell'invecchiamento demografico e una ridotta presenza di giovani e famiglie. La mancanza di opportunità lavorative, aggravata dalla scarsa attrattività del territorio per le imprese, ha costretto gran parte della popolazione attiva a spostarsi quotidianamente per lavoro, generando pendolarismo forzato e indebolendo il tessuto sociale ed economico locale.

Sul piano ambientale e infrastrutturale, il territorio presenta elevati rischi di dissesto idrogeologico, sismicità e degrado degli ecosistemi naturali, con una progressiva riduzione della manutenzione del paesaggio e delle reti di connessione tra i borghi. La limitata digitalizzazione e accessibilità ai servizi pubblici rende l'area meno competitiva e meno attrattiva per nuovi investimenti, limitando le possibilità di crescita e innovazione.

Alla luce di queste problematiche, la Strategia individua quattro esigenze chiave su cui costruire interventi mirati e integrati, capaci di rispondere in modo efficace e duraturo alle fragilità del territorio.

E.1 Contrastare lo spopolamento e migliorare l'attrattività dell'area

L'analisi di contesto evidenzia un forte spopolamento dell'area, che negli ultimi cinquant'anni ha perso circa il 25% della popolazione. Questo calo è stato particolarmente marcato nella fascia di età 15-64 anni, cioè nella popolazione attiva, con un conseguente aumento dell'indice di vecchiaia che sfiora i 3 anziani per ogni giovane. Le cause principali di questo fenomeno sono la carenza di opportunità lavorative, la debolezza del tessuto produttivo locale e la difficoltà di accesso ai servizi essenziali. Inoltre, l'isolamento dell'area è accentuato da una scarsa connettività infrastrutturale e digitale, con il 26% delle famiglie che non dispone di una connessione a banda larga superiore a 30Mbps. Per contrastare questi problemi, la Strategia deve puntare su una rigenerazione dei borghi attraverso il potenziamento del turismo e delle attività produttive locali. Gli interventi devono comprendere la riqualificazione dei centri storici per renderli più attrattivi per imprese e residenti, la promozione dell'innovazione tecnologica nelle PMI per incentivare nuovi investimenti e la creazione di infrastrutture per il turismo, che valorizzino il patrimonio ambientale e culturale dell'area. Inoltre, è auspicabile la creazione di un sistema di rigenerazione urbana partecipata, per coinvolgere direttamente la comunità locale nella pianificazione e nella gestione degli interventi.

E.2 Rafforzare la resilienza ambientale e la sicurezza del territorio

L'abbandono del territorio ha avuto forti ripercussioni ambientali, aggravando il rischio di dissesto idrogeologico in un'area prevalentemente montana e caratterizzata da una morfologia fragile. Il rischio frane e l'erosione del suolo sono aumentati, mettendo a rischio infrastrutture, abitazioni e attività economiche. Inoltre, la presenza diffusa di boschi (61% della superficie totale) e la ridotta manutenzione del territorio accrescono il pericolo di incendi e degrado ambientale. A ciò si aggiunge la vulnerabilità sismica e la vetustà di alcuni edifici pubblici, che necessitano di interventi di adeguamento per garantire sicurezza ai cittadini.

Per rispondere a queste problematiche, la Strategia deve prevedere interventi di prevenzione del rischio frane e di messa in sicurezza antisismica di edifici pubblici, con il supporto dei Consorzi di Bonifica. Parallelamente, dovranno essere promosse progettualità per il miglioramento degli ecosistemi protetti e azioni di tutela e valorizzazione delle aree naturali fortemente presenti nell'Area Interna. Un altro aspetto chiave riguarda la transizione energetica: in un'ottica di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale è necessario intervenire innanzitutto sul patrimonio pubblico aumentando la produzione di energia rinnovabile e migliorandone l'efficienza energetica.

E.3 Sostenere lo sviluppo economico e la competitività delle imprese locali

L'analisi di contesto mostra un basso tasso di occupazione, tra i più bassi della regione, dovuto sia alla carenza di opportunità lavorative che alla ridotta presenza di imprese capaci di generare reddito e valore aggiunto. Il sistema economico dell'area è debole e frammentato, con una forte dipendenza dal pendolarismo: oltre il 50% dei lavoratori è costretto a spostarsi fuori dal proprio comune per lavorare, spesso in città più grandi come Pisa, Siena e Grosseto. Le imprese presenti sono di piccole dimensioni, e negli ultimi anni si è registrata una progressiva riduzione delle attività commerciali e artigianali.

Per rilanciare l'economia locale vi è l'esigenza di intervenire su più fronti. Aumentare l'innovazione tecnologica e produttiva nelle PMI dei borghi rurali, con un focus su settori chiave come artigianato, agroalimentare ed economia circolare. Sostenere i Centri Commerciali Naturali (CCN), promuovendo servizi innovativi per il commercio locale. Infine è necessario investire nelle infrastrutture turistiche, favorendo la manutenzione dei territori rurali, il potenziamento dell'accoglienza e la valorizzazione delle risorse naturali, in sinergia con il settore agricolo e agriturismo.

E.4 Favorire l'inclusione sociale e il benessere della comunità

Il contesto demografico e sociale dell'area interna evidenzia una forte criticità legata all'invecchiamento della popolazione, alla carenza di servizi per i giovani e alla fragilità sociale. L'indice di dipendenza degli anziani ha raggiunto il 50%, mentre la presenza di grandi anziani (over 85) è tra le più alte della Toscana (5,2% della popolazione totale). La carenza di servizi culturali, sportivi e ricreativi, unita alla difficoltà di accesso all'istruzione e alla formazione professionale, ha aumentato il rischio di isolamento sociale. Inoltre, si evidenzia la necessità di rafforzare la cultura della legalità e della partecipazione civica, soprattutto nelle zone più vulnerabili, come la sub-area delle Colline Metallifere.

Per rispondere a queste esigenze, saranno utile promuovere la cultura della legalità, con attività formative nelle scuole e per gli amministratori pubblici. Particolare attenzione deve essere rivolta ai giovani, con iniziative di aggregazione culturale e educativa. Inoltre, dovranno essere incentivati processi di inclusione sociale per le categorie più fragili.

Nonostante le numerose criticità evidenziate, l'Area Interna si configura come un territorio ad alto potenziale di sviluppo sostenibile e inclusivo. La ricchezza del patrimonio ambientale, culturale, archeologico e architettonico, spesso di elevato pregio, unita alla presenza diffusa di risorse naturali, come la geotermia (parchi geotermici e archeologia mineraria), e le aree forestali, rappresenta una base solida per promuovere un'economia verde e innovativa. La valorizzazione del turismo lento e delle filiere agroalimentari, in sinergia con la riqualificazione dei borghi storici e l'innovazione nelle PMI locali, può innescare nuove dinamiche occupazionali e imprenditoriali. Inoltre, l'integrazione tra interventi infrastrutturali, azioni sociali e iniziative culturali può rafforzare la coesione territoriale e la qualità della vita delle comunità locali. In quest'ottica, l'Area Interna può diventare un laboratorio di buone pratiche per la rigenerazione dei territori marginali, capace di attrarre investimenti, talenti e nuove progettualità orientate alla sostenibilità e all'inclusione

2.1 -Fabbisogni sui servizi essenziali e prima individuazione delle possibili azioni

Per la bassissima densità insediativa, forte perifericità e persistenti flussi di spopolamento, nell'area si gioca il conflitto tra alti livelli di fabbisogno e bassi livelli di offerta di servizi, a rischio di ulteriore rarefazione per le politiche finanziarie. In questo paragrafo si espone una prima analisi di massima dei fabbisogni in questo campo.

Mobilità

L'area è tra le più isolate della regione, gli insediamenti sono sparsi e a bassa densità, lo stato di manutenzione della viabilità è molto basso, oltre che estremamente costoso, il trasporto pubblico locale è poco frequente e copre solo alcune aree, i costi di un servizio di trasporto tradizionale sono anch'essi proibitivi.

Negli incontri con i rappresentanti del territorio, la mobilità è emersa come elemento cruciale per il rilancio dello sviluppo locale e il contrasto allo spopolamento. Senza adeguata accessibilità, molte attività d'impresa e la stessa valorizzazione turistica sono di fatto impossibili.

Di concerto con i livelli di governo superiori è necessario elaborare un piano delle priorità infrastrutturali dell'area, a partire dai collegamenti con le maggiori infrastrutture sovralocali. La rete delle strade bianche, invece, potrebbe essere valorizzata a fini turistici.

Per quanto attiene all'offerta di servizi di trasporto, oltre alle modalità tradizionali, le soluzioni devono orientarsi il più possibile alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e modalità organizzative (trasporti a chiamata, soluzioni di tipo sharing), ma anche a interventi che limitino il bisogno di mobilità (accessibilità online, consegne a domicilio e/o presso appositi centri servizi). E' evidente che la connettività alla rete internet è condizione indispensabile per l'implementazione di molti nuovi servizi.

Salute

Il forte livello di invecchiamento della popolazione, unito alle modalità insediative sparse, rappresenta senza dubbio il problema sanitario più urgente. Il dato relativo alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, che risulta tra i più alti delle aree interne (è sopra la media di questo tipo di aree) è probabilmente spiegato dalla presenza del distretto sanitario, cui accede anche popolazione non residente. Quest'ultima potrebbe essere un'utile strategia per attenuare, almeno per alcuni servizi, il problema di sottodimensionamento della domanda locale.

Il tasso di ospedalizzazione degli adulti è in linea con la media delle aree interne, mentre è inferiore al dato medio la quota di anziani cui viene erogata l'assistenza domiciliare (ADI). Nell'area non è presente alcun punto nascita e la presa in carico delle gestanti dopo la 12 settimana è superiore alla media delle aree interne (come in tutta la parte meridionale, oltre al Valdarno-Valdisieve). Il tempo medio per l'arrivo dei servizi di emergenza (118) è invece il secondo più elevato delle aree interne (26 minuti).

L'introduzione massiva di nuove tecnologie e nuove modalità organizzative è indispensabile per il potenziamento dei servizi, all'obiettivo vanno destinati però anche finanziamenti adeguati.

Il potenziamento dell'assistenza di base sul territorio (infermieri, medici, assistenza per le attività quotidiane) è la prima condizione per ridurre il bisogno di trasporto verso i centri più grandi, seguita dal potenziamento dell'offerta di medicina specialistica, sfruttando al massimo le opportunità della telemedicina (l'accesso a internet diffuso è però la conditio sine qua non). Potrebbero essere sperimentate anche alcune soluzioni abitative innovative, con anziani in piccoli condomini (o strutture assimilabili) che condividono l'assistenza infermieristica e altri servizi di supporto.

Investimenti sulla viabilità sono indispensabili per migliorare i tempi di accesso nei casi di emergenza o comunque quando è indispensabile il trasporto fuori dall'area.

Il potenziamento dei servizi di base, almeno nei principali poli locali (dei quali è bene ipotizzare una gerarchia), è condizione indispensabile per favorire l'arrivo di nuovi residenti e il mantenimento di quelli presenti. Rafforzare il segmento di popolazione più giovane è a sua volta necessario per garantire nuova forza lavoro e anche ricambio nell'offerta dei servizi.

Istruzione

Buona è la copertura geografica della scuola media e il rischio di abbandono scolastico è in linea con la media, mentre elevata è la mobilità degli insegnanti di ruolo (12% contro il 5% delle aree interne). L'offerta di istruzione superiore è per ovvie ragioni meno diffusa sul territorio, con quote di comuni dotati del servizio inferiori però al valore medio delle aree interne. In questo livello di istruzione, la quota di alunni stranieri è in linea con la media regionale (12%). La quota dei docenti con contratto a tempo determinato è invece piuttosto elevata (60% contro 44% delle aree interne e 35% della Toscana), come pure il tasso di mobilità degli insegnanti di ruolo (10% contro il 6% delle aree interne). Il tasso di abbandono degli alunni è tuttavia inferiore alla media delle aree interne e della Toscana, mentre gli esiti dei test Invalsi di italiano e matematica in linea con la media.

Complessivamente, quindi, emerge un bisogno di servizi di integrazione e mediazione culturale per i bambini di più recente immigrazione e/o scolarizzazione e, in modo evidente, la necessità di politiche di attrazione degli insegnanti, al fine di favorire una maggiore continuità scolastica.

Fra le varie opzioni di intervento, meritano una riflessione le seguenti: 1) l'eventuale possibilità di rilocalizzazione di alcune strutture scolastiche in edifici più moderni, più serviti dalle infrastrutture, più baricentrici rispetto ai luoghi di residenza, in cui concentrare i servizi scolastici e le attività pomeridiane, in modo da ridurre la necessità degli spostamenti; 2) il potenziamento delle collaborazioni online (lezioni comuni, approfondimenti, scambi culturali, ecc.) con altri istituti scolastici, anche esteri (vista la quota di alunni stranieri) per garantire esperienze formative ricche anche a piccoli gruppi di allievi, in alcuni casi in classi miste; 3) l'allineamento dell'offerta di istruzione superiore ai fabbisogni del mercato del lavoro locale e il monitoraggio dei risultati conseguiti tramite un indicatore più specifico rispetto ai test Invalsi (ad esempio, quota di diplomati che lavorano ad 1 anno dal conseguimento del titolo); 4) in accordo con il Ministero competente, interventi per favorire l'assunzione in ruolo dei docenti che lavorano in aree decentrate a rischio di spopolamento e la permanenza sul territorio di quelli già aventi un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

3. Prospettiva di sviluppo dell'Area

OBIETTIVI DELLA STRATEGIA:

Le quattro esigenze individuate dalla Strategia rappresentano le sfide principali che il territorio dell'Area Interna 1 deve affrontare per invertire le tendenze di declino demografico, debolezza economica e fragilità ambientale. Per rispondere a queste criticità in modo efficace e mirato, ogni esigenza è stata tradotta in specifici obiettivi strategici, che rappresentano le direttrici operative su cui si articolano gli interventi.

Gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con le caratteristiche del territorio, mirando a potenziare i borghi, migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale, sostenere il tessuto produttivo e promuovere l'inclusione sociale. Ogni obiettivo si collega direttamente agli interventi previsti, garantendo una risposta integrata e concreta alle necessità espresse dalla comunità locale.

Questo approccio strategico assicura coerenza tra analisi, pianificazione e attuazione, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo dell'Area Interna.

Di seguito vengono elencati e descritti sinteticamente gli obiettivi specifici individuati per ciascuna esigenza.

E.1 Contrastare lo spopolamento e migliorare l'attrattività dell'area

Ob1.1 - Rigenerare e valorizzare i borghi storici

L'abbandono progressivo dei borghi dell'Area Interna ha determinato un deterioramento del patrimonio urbano e una riduzione della vivibilità, rendendo i centri abitati meno attrattivi per i residenti e per nuove attività economiche. La scarsità di servizi e l'isolamento infrastrutturale hanno amplificato il fenomeno dello spopolamento. Per contrastare questa tendenza, la Strategia prevede interventi di micro-infrastrutturazione e riqualificazione dei centri storici, migliorandone l'accessibilità e la fruibilità per residenti, turisti e imprese locali. Un'azione chiave è rappresentata dai progetti di rigenerazione urbana partecipata, che coinvolgeranno le comunità locali nella valorizzazione degli spazi pubblici e nella creazione di nuove opportunità di utilizzo e gestione degli edifici dismessi.

Ob 1.2 - Favorire nuove opportunità economiche locali

L'analisi di contesto ha evidenziato la fragilità del sistema economico locale, caratterizzato da una bassa presenza di imprese e da una forte dipendenza dal pendolarismo lavorativo. Il ridotto numero di attività produttive e commerciali ha limitato la possibilità di occupazione sul territorio, rendendo necessario un intervento mirato per favorire l'innovazione e lo sviluppo economico locale. La Strategia prevede il supporto all'innovazione tecnologica e produttiva nelle PMI dei borghi rurali, con incentivi specifici per le imprese nei settori turismo, commercio ed economia circolare. Inoltre, saranno realizzate infrastrutture per il turismo lento e l'accessibilità nelle aree rurali, facilitando lo sviluppo di un turismo sostenibile che valorizzi il patrimonio naturale e culturale.

Ob 1.3 - Migliorare la qualità della vita

Le difficoltà di accesso ai servizi essenziali e la ridotta offerta di attività culturali e ricreative hanno contribuito a ridurre la qualità della vita nei borghi dell'Area Interna. Per rendere il territorio più attrattivo e inclusivo, la Strategia prevede interventi per la promozione della cultura della legalità, con attività formative rivolte a scuole, amministratori pubblici e cittadini. Inoltre, saranno attivati progetti di inclusione sociale attraverso lo sport, per garantire l'accesso a attività sportive e ricreative a persone fragili e giovani, favorendo la coesione sociale e il benessere della popolazione.

E.2 Rafforzare la resilienza ambientale e la sicurezza del territorio

Ob 2.1 - Prevenire il dissesto idrogeologico e ridurre il rischio frane

Il territorio dell'Area Interna è caratterizzato da un'elevata fragilità idrogeologica, con numerosi eventi franosi e fenomeni di erosione del suolo che minacciano la sicurezza degli abitanti e delle infrastrutture. L'abbandono delle pratiche agricole tradizionali e la ridotta manutenzione del territorio hanno accentuato questi rischi. Per contrastare tali fenomeni, saranno realizzati interventi di prevenzione del rischio frane, con opere di consolidamento delle aree più vulnerabili e un monitoraggio costante della stabilità del suolo.

Ob 2.2 - Prevenire il rischio sismico

L'analisi di contesto ha evidenziato la necessità di intervenire sulla sicurezza degli edifici pubblici, molti dei quali non adeguati alle normative antisismiche. La Strategia prevede interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici prioritari, garantendo la messa in sicurezza di scuole, centri culturali e altre strutture di rilevanza strategica per la comunità.

Ob 2.3 - Migliorare la sostenibilità ambientale e la gestione delle risorse naturali

Il territorio dell'Area Interna vanta una vasta estensione di aree naturali protette e una significativa presenza di biodiversità, ma soffre di una ridotta gestione sostenibile delle risorse. La Strategia prevede interventi per il miglioramento degli ecosistemi protetti, con azioni di tutela della fauna, ripristino delle aree boschive e valorizzazione delle risorse idriche.

Ob 2.4 - Promuovere l'uso di energie rinnovabili e il risparmio energetico

Per ridurre l'impatto ambientale e aumentare l'autosufficienza energetica del territorio, la Strategia prevede la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici e interventi di efficientamento energetico nelle scuole e nei centri culturali. Inoltre, saranno promosse sul territorio le opportunità del PR FESR relativamente ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili.

E.3 Sostenere lo sviluppo economico e la competitività delle imprese locali

Ob 3.1 - Favorire la crescita delle imprese locali

Il basso tasso di occupazione e la debolezza del settore produttivo richiedono azioni di supporto mirate per rafforzare il tessuto imprenditoriale locale. La Strategia prevede interventi per l'innovazione produttiva nelle PMI dei borghi rurali, incentivando il settore privato all'adozione di nuove tecnologie e modelli di business sostenibili.

Ob 3.2 - Migliorare la filiera agricola e dell'economia circolare

Il settore agricolo rappresenta una risorsa strategica per l'area, ma necessita di un maggior supporto per la valorizzazione delle produzioni locali e la transizione verso modelli di economia circolare. Saranno quindi promossi investimenti per l'innovazione nel settore agroalimentare, con un'attenzione particolare all'agricoltura biologica e alla filiera corta.

Ob 3.3 - Sostenere i Centri Commerciali Naturali (CCN) e il commercio locale

La riduzione del numero di esercizi commerciali ha inciso negativamente sulla qualità della vita nei borghi. Per contrastare questa tendenza, la Strategia prevede servizi per l'innovazione nei Centri Commerciali Naturali, incentivando la digitalizzazione e il potenziamento delle attività commerciali di prossimità.

E.4 Favorire l'inclusione sociale e il benessere della comunità

Ob 4.1 - Rafforzare la cultura della legalità e la coesione sociale

Il senso di comunità e la partecipazione civica sono elementi fondamentali per la crescita sostenibile di un territorio. La Strategia prevede interventi per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva, con iniziative educative e formative rivolte a giovani e istituzioni.

Ob 4.2 - Garantire maggiore inclusione, cultura e socialità per giovani e categorie fragili

L'isolamento sociale e la carenza di servizi per le fasce più deboli rappresentano una criticità per l'Area Interna. La Strategia promuove progetti di welfare culturale e aggregazione giovanile, oltre a iniziative di inclusione attraverso lo sport, per garantire opportunità di partecipazione sociale e migliorare la qualità della vita.

Ob 4.3 - Sviluppare il welfare culturale e sociale

Un'azione chiave riguarda la valorizzazione del Carcere di Volterra come centro di rigenerazione sociale, coinvolgendo istituzioni, scuole e associazioni in percorsi formativi e culturali per la promozione della cittadinanza attiva.

4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

La Strategia dell'Area Interna si fonda su un approccio integrato che risponde alle principali criticità individuate nell'analisi di contesto, con interventi mirati a contrastare lo spopolamento, migliorare la qualità della vita, rafforzare la sicurezza ambientale e rilanciare il tessuto produttivo locale. L'obiettivo è aumentare l'attrattività del territorio, creando condizioni favorevoli alla permanenza della popolazione, alla crescita delle imprese e allo sviluppo sostenibile dei borghi.

Per raggiungere questi risultati, la Strategia adotta una visione sistemica che collega sviluppo economico, tutela ambientale e valorizzazione sociale. Agisce sulla rigenerazione urbana e sul rafforzamento del tessuto produttivo locale per migliorare la vivibilità dei borghi e creare nuove opportunità economiche. Si concentra sulla tutela e la sicurezza del territorio attraverso interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e sismico e sul miglioramento della sostenibilità ambientale. Promuove l'inclusione sociale e la cultura della legalità per rafforzare il senso di comunità e migliorare l'accesso ai servizi culturali e ricreativi.

Gli interventi previsti puntano sulla riqualificazione dei centri storici, per migliorarne l'accessibilità e favorire l'insediamento di nuove attività economiche, e sulla modernizzazione delle PMI, con particolare attenzione ad artigianato, agroalimentare ed economia circolare. Vengono potenziati i Centri Commerciali Naturali e realizzati interventi per la sicurezza ambientale, la tutela degli ecosistemi protetti e l'efficienza energetica degli edifici pubblici. In ambito sociale, si investe su educazione alla legalità, welfare culturale e accesso allo sport per le categorie fragili.

La Strategia coordina strumenti di finanziamento integrati attraverso i Programmi FESR, FSE+ e FEASR, garantendo maggiore efficacia nella risposta alle esigenze locali e massimizzando l'impatto delle azioni. L'Area Interna punta così a rafforzare la propria identità, attrarre investimenti e promuovere uno sviluppo sostenibile, migliorando la qualità della vita della popolazione.

4.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi

Per rispondere alle esigenze individuate nell'analisi di contesto e raggiungere gli obiettivi strategici definiti, la Strategia dell'Area Interna ha selezionato quattro direttrici di intervento che agiscono in modo integrato su aspetti chiave per lo sviluppo locale. Gli interventi ad esse collegati puntano a favorire l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, garantire la sicurezza del territorio, rilanciare i borghi attraverso innovazione e turismo e promuovere l'inclusione sociale e la cultura della legalità. Attraverso queste azioni si intende creare condizioni favorevoli alla permanenza della popolazione, al rafforzamento del tessuto produttivo locale e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, contribuendo a invertire le tendenze di spopolamento e declino economico.

1. Efficienza Energetica e Sostenibilità negli edifici

Gli edifici pubblici dell'area interna, in particolare scuole e centri culturali, presentano bassi livelli di efficienza energetica, con costi di gestione elevati e scarsa sostenibilità ambientale. Per questo motivo, la Strategia interviene con azioni di riqualificazione energetica, riducendo i consumi e migliorando il comfort per studenti e cittadini. Parallelamente, verranno realizzati impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, favorendo l'autonomia energetica degli edifici pubblici e riducendo le emissioni inquinanti. La Strategia, inoltre, intende favorire l'autonomia energetica delle comunità locali attraverso la realizzazione e la gestione di nuovi impianti di produzione da fonti rinnovabili, promossi da Comunità Energetiche territoriali di natura pubblica o mista. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita dei cittadini, generando ricadute positive di tipo economico, sociale e ambientale per i territori coinvolti. I risultati attesi includono una riduzione della spesa energetica per gli enti locali e per le comunità locali, un miglioramento della qualità dei servizi pubblici e un aumento della sostenibilità complessiva del territorio. Inoltre, la transizione verso energie rinnovabili contribuirà a rendere l'Area Interna più resiliente, creando nuove opportunità di sviluppo per le imprese locali del settore energetico.

2. Tutela Ambientale e Sicurezza del Territorio e del patrimonio edilizio

L'Area Interna è caratterizzata da una forte vulnerabilità ambientale e idrogeologica, con un territorio prevalentemente montano e collinare che presenta un elevato rischio frane, accentuato dall'abbandono delle attività agricole e dalla ridotta manutenzione delle aree boschive. Inoltre, la presenza di edifici pubblici non adeguati agli standard antisismici costituisce un ulteriore fattore di rischio per la sicurezza della popolazione. La Strategia interviene con azioni di prevenzione del rischio frane e di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici prioritari, garantendo la protezione delle comunità locali e delle infrastrutture strategiche. Viene inoltre previsto un intervento per la tutela e il miglioramento degli ecosistemi protetti, con interventi mirati alla conservazione delle risorse naturali e al rafforzamento della capacità di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici.

Grazie a queste azioni, si attende una maggiore sicurezza per la popolazione, una riduzione del rischio ambientale e un miglioramento della qualità del territorio, rendendolo più adatto a ospitare attività

economiche e turistiche. La gestione sostenibile del territorio contribuirà inoltre a consolidare il legame tra ambiente e sviluppo locale, favorendo nuove opportunità nel settore della green economy.

3. Rigenerazione e Innovazione per lo Sviluppo dei Borghi e del Turismo

Lo spopolamento e il declino economico dell'Area Interna sono strettamente legati alla scarsa attrattività dei borghi per residenti e investitori, dovuta alla mancanza di servizi e opportunità lavorative. Per contrastare questa tendenza, la Strategia promuove un modello di sviluppo che unisce rigenerazione urbana, innovazione per le imprese e valorizzazione del turismo sostenibile.

Gli interventi previsti includono la micro-infrastrutturazione dei centri storici, per migliorarne l'accessibilità e favorire l'insediamento di nuove attività economiche, e la modernizzazione delle PMI locali, con la promozione di misure di sostegno (FESR) dedicate all'artigianato, all'agroalimentare e all'economia circolare. Un ruolo chiave è riservato al potenziamento del turismo lento e sostenibile, con il miglioramento della rete sentieristica e l'accessibilità delle aree rurali, favorendo così la crescita di strutture ricettive ed esperienziali. Questi ambiti di intervento sono perseguiti mediante l'integrazione degli investimenti proposti nell'ambito del FESR e del FEASR (Piano di Sviluppo Rurale d'Area – PSRA). I risultati attesi comprendono un aumento della capacità attrattiva dei borghi, il rilancio delle attività produttive locali e una maggiore competitività del settore turistico, con un impatto positivo sull'occupazione e sulla qualità della vita della popolazione.

4. Cultura, Inclusione e Legalità per il Benessere Sociale

L'isolamento sociale e la carenza di servizi culturali e ricreativi sono tra i principali fattori che contribuiscono al declino della qualità della vita nell'Area Interna. L'indice di vecchiaia elevato e la limitata presenza di giovani evidenziano la necessità di rafforzare la coesione sociale e migliorare l'accesso a opportunità educative e aggregative.

Per rispondere a queste sfide, la Strategia punta sulla promozione della cultura della legalità, attraverso percorsi formativi rivolti a studenti e amministratori pubblici, e su progetti di welfare culturale per giovani e istituti carcerari, incentivando attività di inclusione sociale e cittadinanza attiva. Un ulteriore intervento riguarda il potenziamento dell'accesso allo sport per le categorie più fragili, promuovendo la socializzazione e il benessere psicofisico.

L'attuazione di queste azioni mira a rafforzare il senso di comunità, migliorare la qualità della vita delle fasce più vulnerabili e incentivare un clima di maggiore partecipazione e inclusione sociale. L'investimento in cultura e legalità avrà inoltre un impatto positivo sulla governance locale, favorendo un modello di sviluppo più equo e sostenibile.

La coalizione, sulla base di queste direttrici ha individuato una serie di interventi che, compatibilmente agli strumenti e alle relative risorse messe a disposizione per l'Area sui PR FESR e FSE+, possano agire concretamente per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia.

Interventi dalla strategia, da attivare nell'ambito dei PR FESR e FSE+			
N.	Rif. PR e Azione	Titolo sintetico	Descrizione
1	FESR 5.2.1.3	Micro-infrastrutturazione dei centri storici per attività produttive e turismo	I Comuni dell'Area Interna interverranno in modo omogeneo e condiviso per la riqualificazione dei centri storici con il fine di renderli maggiormente attrattivi, accessibili e fruibili per le imprese del commercio e del turismo. Gli interventi sono stati individuati, definiti e condivisi sulla base di una valutazione delle priorità riscontrate nell'area interna.
2	FESR 2.1.1.1	Interventi di efficientamento degli edifici pubblici quali scuole e centri culturali	I Comuni dell'Area anche in stretta collaborazione con altri enti locali titolari di immobili pubblici interverranno per migliorare l'efficientamento energetico di alcuni edifici pubblici adibiti a scuole e centri culturali
3	FESR 2.2.4	Energie rinnovabili per le Comunità dell'Area Interna 1	La coalizione promuove sui territori di riferimento la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile realizzati e gestiti da Comunità energetiche pubblico-private già costituite o in fase di costituzione.
4	FESR 2.2.1	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER su edifici pubblici	I Comuni dell'Area interverranno per la realizzazione di diversi impianti per la produzione di energia da FER su edifici ad uso pubblico.

5	FESR 2.4.3.4	Interventi di prevenzione del rischio frane	Anche con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica operanti sull'Area Interna, sono stati selezionati e definiti progetti ritenuti prioritari o comunque maggiormente adatti allo strumento di finanziamento a disposizione. Si interverrà per prevenire e mettere in sicurezza alcune situazioni soggette a rischio idrogeologico da frane.
6	FESR 2.4.1.1	Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	I Comuni dell'Area interverranno su alcuni edifici pubblici ritenuti prioritari per condizione e funzione mediante progetti di prevenzione sismica.
7	FESR 2.7.2	Interventi di miglioramento degli ecosistemi protetti	Con la stretta collaborazione tra Amministrazione comunale e Consorzio di bonifica, si interverrà per il miglioramento di un importante ecosistema acquatico protetto.
8	FESR 1.1.3	Interventi per l'innovazione tecnologica per le PMI dei borghi rurali	In collaborazione con le associazioni di categoria è stato promosso e discusso, presso le imprese del territorio, il bando e le opportunità messe a disposizione del PR FESR per la realizzazione di servizi innovativi con particolare riferimento al settore del turismo, del commercio e dell'economia circolare.
9	FESR 1.1.3	Servizi per l'innovazione dei Centri Commerciali Naturali	In collaborazione con le associazioni di categoria è stato promosso e discusso, presso le imprese del territorio aderenti ai CCN, il bando e le opportunità messe a disposizione del PR FESR per la realizzazione di servizi innovativi rivolti alle aggregazioni commerciali presenti nell'Area Interna.
10	FESR 1.3.2	Interventi per l'innovazione produttiva per le PMI dei borghi rurali	In collaborazione con le associazioni di categoria è stato promosso e discusso, presso le imprese del territorio, il bando e le opportunità messe a disposizione del PR FESR per la realizzazione di interventi produttivi innovativi con particolare riferimento ai settori dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'economia circolare.
11	FSE+ 3.k.1	Interventi volti ad aumentare la cultura della legalità	Nella Sub-Area delle Colline Metallifere si intende intervenire con un progetto volto a rafforzare la cultura della legalità tramite formazione nelle scuole, corsi per amministratori e dipendenti pubblici, convegni tematici e l'ampliamento dell'Osservatorio dei Legami di Legalità, promuovendo coesione sociale e buone pratiche amministrative.
12	FSE+ 3.k.2	Progetti di rigenerazione urbana partecipata per il rilancio delle attività locali	L'Area Interna mira a incrementare l'attrattività dei borghi dell'Area Interna, contrastando l'abbandono e promuovendo i centri storici come spazi fruibili per attività produttive e turismo. In stretta connessione con gli interventi realizzati mediante la Diretrice 1 (FESR 5.2.1.3), attraverso un approccio partecipativo, si punta a valorizzare le attività locali, attrarre nuove imprese e migliorare i servizi turistici, con una gestione sostenibile delle micro-infrastrutture.
13	FSE+ 3.k.3	Progetti di miglioramento del welfare culturale dell'area su istituti carcerari e luoghi di aggregazione dei ragazzi	Si intende agire su due ambiti. Una prima progettualità intende promuovere il welfare culturale per giovani tra 12 e 17 anni nei Comuni dell'Area Interna, attraverso l'educativa di strada e la creazione di luoghi di aggregazione culturale, con l'obiettivo di prevenire conflitti socio-culturali, ridurre il bullismo e favorire la coesione sociale. Una seconda progettualità intende valorizzare il Carcere di Volterra come simbolo di rigenerazione umana e inclusione sociale attraverso la cultura. Coinvolge giovani, scuole, associazioni e istituzioni in percorsi partecipativi con attività formative, laboratori e masterclass, sia all'interno del carcere che nei comuni, promuovendo cittadinanza attiva, solidarietà e coesione sociale.
14	FSE+ 3.k.5	Interventi di promozione dell'inclusione sociale e del benessere attraverso lo sport	Il progetto mira a migliorare l'accesso ai servizi sportivi e ricreativi per persone socialmente fragili, in condizioni di svantaggio, marginalità o disabilità; inoltre, mira sia a favorire la partecipazione in modo gratuito o agevolato a percorsi sportivi già strutturati, sia a sollecitare nuovi percorsi dedicati in special modo a persone con varie disabilità analizzando con persone esperte le migliori modalità operative così da rispondere adeguatamente alle necessità e aspettative individuali. Il progetto vuole contribuire a ridurre l'isolamento sociale, rafforzare le autonomie personali e incentivare stili di vita attivi, sostenibili e salutari.

4.2 - Il concorso del FEASR

Il contributo del FEASR nell'ambito della Strategia per l'Area Interna Alta Valdera–Alta Val di Cecina–Colline Metallifere–Valdimerse si realizza attraverso l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA). Il PSRA, predisposto attraverso la stretta collaborazione tra la Coalizione e i GAL che insistono sui territori dell'Area Interna, si integra perfettamente con le Strategie di Sviluppo Locale (LEADER). Il PSRA si articola in due ambiti d'azione individuati attraverso il lavoro congiunto tra i tre GAL territoriali (GAL Terre Etrusche, GAL Far Maremma e GAL Leader Siena) e la Cabina di Regia, in stretta concertazione con i comuni dell'Area.

Il primo ambito d'azione riguarda la **valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico dei borghi**, con interventi finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici, la messa in rete delle eccellenze edilizie locali, il miglioramento della fruibilità turistica e la promozione di un turismo lento e sostenibile, coerente con le specificità territoriali. In quest'ambito si prevede anche la formazione di figure professionali locali (guide, operatori culturali e ambientali) e l'integrazione tra cultura, agricoltura e accoglienza diffusa.

Il secondo ambito d'azione è orientato alla **miglior fruizione e accessibilità del territorio rurale**, mediante il potenziamento della rete escursionistica, il miglioramento della viabilità secondaria (in particolare le "strade bianche"), la realizzazione di microinfrastrutture turistiche e sistemi informativi digitali per facilitare l'interconnessione tra borghi, aziende agricole, attività ricettive e culturali.

Il PSRA, attuato tramite la modalità "in convenzione" con beneficiari pubblici (i comuni dell'Area Interna), garantisce una gestione unitaria e coerente degli interventi sul territorio. Tale scelta rafforza l'impatto degli investimenti, evita la frammentazione delle risorse e promuove una governance condivisa a livello intercomunale.

Il GAL Terre Etrusche assume il ruolo di coordinatore nella gestione delle risorse FEASR per l'Area Interna, svolgendo un ruolo chiave di collegamento e gestione. Oltre agli obblighi di animazione territoriale, il GAL Terre Etrusche cura i rapporti con la Regione Toscana, l'Autorità di Gestione, la cabina di regia e gli altri enti coinvolti. Si occupa inoltre di coordinare le attività di comunicazione, organizzare gli incontri e, in collaborazione con gli altri GAL, predisporre la documentazione necessaria per l'attuazione e la rendicontazione degli investimenti integrati a valere sul FEASR. Infine, monitora l'andamento del PSRA per assicurarne la corretta attuazione.

Il coordinamento tra la Strategia d'Area e le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL è stato assicurato da un articolato processo di animazione territoriale, durante il quale sono state condivise priorità e criteri di selezione degli interventi.

Le SSL si configurano come complementari al PSRA: ad esempio, le iniziative del GAL Leader Siena e GAL Far Maremma sui percorsi culturali e le cooperazioni interterritoriali (es. progetti MI.R.TO e TRAMARE) si integrano con la visione strategica dell'Area Interna. Il GAL Terre Etrusche, invece, concentra i suoi interventi sul rafforzamento delle filiere agroalimentari locali e sul presidio del territorio attraverso la multifunzionalità agricola e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Questa sinergia tra strategie LEADER e Strategia SNAI contribuisce alla costruzione di un modello di sviluppo territoriale integrato, che rafforza la competitività delle aree rurali, incrementa l'attrattività dei borghi e valorizza le risorse endogene dell'Area Interna.

Interventi dalla strategia nell'ambito del PR FEASR			
N.	Rif. PR e Azione	Titolo sintetico	Descrizione
15	FEASR - Progetto in convenzione	Valorizzazione integrata dei borghi e delle infrastrutture rurali per uno sviluppo turistico sostenibile	L'intervento mira alla riqualificazione dei borghi e delle infrastrutture rurali dell'Area Interna attraverso il potenziamento della rete escursionistica, il recupero di spazi pubblici, la messa in rete delle eccellenze culturali e architettoniche locali e la creazione di microinfrastrutture turistiche. Le azioni sono finalizzate a promuovere un'offerta turistica identitaria, lenta e sostenibile, generando nuove opportunità occupazionali e rafforzando la coesione territoriale.

4.3 - Quadro di coerenza

Esigenze emerse	Obiettivi della Strategia	Direttrici di intervento
E.1 Contrastare lo spopolamento e migliorare l'attrattività dell'area	Ob1.1 Rigenerare e valorizzare i borghi storici Ob1.2 Favorire nuove opportunità economiche locali; Ob1.3 Migliorare la qualità della vita	3 Rigenerazione e Innovazione per lo Sviluppo dei Borghi e del Turismo <i>(FESR Azioni 5.2.1.3; FEASR PSRA)</i> 4 Cultura, Inclusione e Legalità per il Benessere Sociale <i>(FSE+ Azione 3.k.2)</i>
E.2 Rafforzare la resilienza ambientale e la sicurezza del territorio	Ob2.1 Prevenire il dissesto idrogeologico e ridurre il rischio frane Ob2.2 Prevenire il rischio sismico Ob2.3 Migliorare la sostenibilità ambientale e la gestione delle risorse naturali Ob2.4 Promuovere l'uso di energie rinnovabili e il risparmio energetico	1 Efficienza Energetica e Sostenibilità negli Edifici Pubblici <i>(FESR Azioni 2.1.1.1, 2.2.1, 2.2.4)</i> 2 Tutela Ambientale e Sicurezza del Territorio e del patrimonio edilizio <i>(FESR Azioni 2.4.1.1, 2.4.3.4, 2.7.2)</i>
E.3 Sostenere lo sviluppo economico e la competitività delle imprese locali	Ob3.1 Favorire la crescita delle imprese locali Ob3.2 Migliorare la filiera agricola e dell'economia circolare Ob3.3 Sostenere i Centri Commerciali Naturali (CCN) e il commercio locale	3 Rigenerazione e Innovazione per lo Sviluppo dei Borghi e del Turismo <i>(FESR Azioni 1.1.3, 1.3.2; FEASR PSRA)</i>
E.4 Favorire l'inclusione sociale e il benessere della comunità	Ob 4.1 Rafforzare la cultura della legalità e la coesione sociale; Ob 4.2 Garantire maggiore inclusione, cultura e socialità per giovani e categorie fragili; Ob 4.3 Sviluppare il welfare culturale e sociale	4 Cultura, Inclusione e Legalità per il Benessere Sociale <i>(FSE+ Azione 3.k.1, 3.k.3, 3.k.5)</i>

4.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

La Strategia dell'Area Interna affronta le criticità demografiche intervenendo sulle cause che hanno determinato lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione. La carenza di opportunità lavorative, la scarsa attrattività dei borghi e la difficoltà di accesso ai servizi hanno portato a un progressivo abbandono del territorio, con una riduzione significativa della popolazione in età lavorativa e un aumento dell'indice di vecchiaia. Per contrastare queste tendenze, la Strategia punta a migliorare la qualità della vita e a creare condizioni favorevoli alla permanenza e al ritorno della popolazione, rafforzando il tessuto economico, la sicurezza ambientale e l'inclusione sociale.

Il rilancio dei borghi passa attraverso interventi di rigenerazione urbana e di innovazione per le imprese locali, favorendo la creazione di nuove opportunità economiche e potenziando il turismo sostenibile. L'accessibilità e la funzionalità degli spazi pubblici vengono migliorate attraverso la micro-infrastrutturazione dei centri storici, mentre il supporto all'innovazione tecnologica delle PMI nei settori artigianale e agroalimentare incentiva la crescita di attività produttive capaci di generare occupazione. Parallelamente, il miglioramento dell'efficienza energetica e la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili negli edifici pubblici rendono il territorio più sostenibile e competitivo.

La Strategia promuove anche azioni per il benessere sociale, investendo nella cultura della legalità, nel welfare culturale e nell'inclusione attraverso lo sport. Questi interventi rafforzano il senso di comunità e migliorano l'attrattività del territorio, contribuendo a contrastare l'esodo dei giovani e a creare un ambiente più dinamico e accogliente per nuove famiglie e imprese.

4.5 - Integrazione e complementarità tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

L'integrazione della Strategia con interventi programmati o in corso nell'area, finanziati con altre risorse, è fondamentale per massimizzare l'efficacia degli investimenti e prevenire sovrapposizioni. L'adozione di meccanismi che favoriscano la sinergia tra strumenti finanziari richiede una programmazione sovraordinata efficace, capace di offrire linee metodologiche chiare per gli enti territoriali e i soggetti coinvolti.

A livello locale, il rischio di sovrapposizioni nelle fasi di programmazione è amplificato dai tempi di risposta degli enti finanziatori e dalla contemporaneità delle programmazioni. La presenza di ingenti risorse del PNRR ha inoltre comportato difficoltà per i Comuni nel dedicare attenzione agli interventi della Strategia dell'Area Interna. Nonostante ciò, gli sforzi si sono concentrati nel garantire coerenza e complementarità tra gli interventi della Strategia e quelli finanziati con fondi nazionali, in particolare PNRR.

Questa esperienza ha evidenziato la necessità di investimenti pubblici su tutte le tematiche strategiche, portando a una progettualità più ampia delle risorse disponibili. L'obiettivo resta evitare duplicazioni e promuovere sinergie tra fondi PNRR e Strategia dell'Area Interna, integrando gli interventi per rafforzarne l'efficacia e massimizzare i benefici per il territorio.

Gli ambiti d'intervento principali sono: efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili; messa in sicurezza e riutilizzo del patrimonio pubblico; sicurezza delle viabilità; valorizzazione di paesi e borghi storici; e digitalizzazione dei servizi pubblici.

La Strategia punta al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale, riducendo il divario con le aree più sviluppate, sostenendo l'identità locale e favorendo la permanenza della popolazione e delle imprese nelle zone rurali. L'integrazione delle fonti di finanziamento rappresenta un risultato metodologico significativo per le comunità e gli enti coinvolti.

Nella tabella seguente sono indicati, per singola direttrice, gli interventi afferenti al PR FESR, al PR FSE+ e al CSR FEASR, nonché i progetti coerenti attivati o programmati nell'Area su altri fondi (PNRR, FSC, Fondo Montagna, Bandi nazionali es. "piccoli comuni", risorse regionali, altro)

Direttrice 1	“ Efficienza Energetica e Sostenibilità negli edifici” Risultati attesi: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO ₂ , migliorando il comfort e l'efficienza degli edifici pubblici.
FESR	- Interventi di efficientamento degli edifici pubblici quali scuole e centri culturali (Azione 2.1.1 –Strategia) - Realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER su edifici pubblici (Azione 2.2.1 –Strategia) -Produzione energetica da fonti rinnovabili per le Comunità energetiche dell'Area Interna (2.2.4- Strategia)
PNRR	-M2C1I2.2.Parco Agrisolare (beneficiario GSE -Gestore Servizi Energetici-interventi su terreni privati - intervento molto diffuso su tutto il territorio dell'area interna con importi di finanziamento superiori a Euro 3.000.000) -M2C2I1.4.Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (beneficiario GSE -Gestore Servizi Energetici-interventi su terreni privati - intervento sul territorio del comune di Pomarance con importo di finanziamento di circa Euro 7.876.140) -M2C3I3.1.Promozione di un teleriscaldamento efficiente (beneficiario GSE -Gestore Concessione di incentivi a unità produttive - intervento sul territorio dei comuni di Radicondoli e Montieri con importo di finanziamento di circa Euro 10.000.000)

Direttrice 2	“Tutela Ambientale e Sicurezza del Territorio e del patrimonio edilizio ” Risultati attesi: Preservazione del patrimonio naturale, del patrimonio edilizio, miglioramento della biodiversità e aumento della resilienza ambientale e territoriale.
FESR	- Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici (Azione 2.4.1.1–Strategia) - Interventi di prevenzione del rischio frane (Sub-Azione 2.4.3.4 –Strategia) - Interventi di miglioramento degli ecosistemi protetti (Azione 2.7.2–Strategia)
PNRR	- M2C3I1.1.Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici – comune di Pomarance – importo circa Euro € 4.628.922 -M4C1I1.1.Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – comune di Pomarance importo circa Euro 75.000
Fosmit	-Fondo per la montagna, contributi 2024 per l'acquisto di attrezzature e mezzi antineve e antighiaccio decreto dirigenziale 28810 del 23 dicembre 2024 (finanziamenti a favore di alcuni comuni dell'area interna)

	- Fondo per la montagna per salvaguardare e valorizzare la montagna decreto dirigenziale 16028 del 9 luglio 2024 (finanziamenti a favore di alcuni comuni dell'area interna)
--	--

Direttrice 3	“Rigenerazione e Innovazione per lo Sviluppo dei Borghi e del Turismo” Risultati attesi: Rivitalizzazione dei centri storici e delle aree rurali, con aumento dell'attrattività turistica e della competitività economica locale.
FESR	- Micro-infrastrutturazione dei centri storici per attività produttive e turismo (Sub-Azione 5.2.3.1–Strategia) - Interventi per l'innovazione tecnologica per le PMI dei borghi rurali (Azione 1.1.3–Strategia) - Servizi per l'innovazione dei Centri Commerciali Naturali (Azione 1...3–Strategia) - Interventi per l'innovazione produttiva per le PMI dei borghi rurali (Azione 1.3.2–Strategia)
FSE+	- Progetti di rigenerazione urbana partecipata per il rilancio delle attività locali (Azione 3.k.2–Strategia)
FEASR	- Valorizzazione integrata dei borghi e delle infrastrutture rurali per uno sviluppo turistico sostenibile (PSRA)
PNRR	- M1C3I2.1.Attrattività dei borghi- beneficiari soggetti privati dei comuni di Montecatini Val di Cecina, Monticiano e Chiusdino per circa Euro 4.100.000,00; -M1C3I4.2.1.Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit- beneficiari soggetti privati nei comuni di Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Lajatico, Massa Marittima, Monteeverdi, Casole e Gavorrano per circa Euro 3.700.000,00 -M1C3I2.2.Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale -finanziamento a favore di privati e comuni di Murlo, Lajatico, Rocca Strada, Massa Marittima, per circa Euro 1.058.000,00; -M2C1I2.3.Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - finanziamento a favore di privati dei comuni di Pomarance, Roccastrada, Volterra, importo stimato Euro 5.166.000,00 -M1C3I4.2.2.Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator, finanziamento a favore di privati del comune di Casole, per circa Euro 25.000,00; -M2C1I3.2.Green communities beneficiario aziende agricole su comune di Santa Luce importi di massima di investimento Euro 600.000;
FSC	- Bando RT di rigenerazione Urbana per piccoli comuni decreto 19520 2023-beneficiario comune di Massa Marittima per circa Euro 576.000,00 -Piattaforma E-Community: una piattaforma digitale per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari del territorio toscano - Beneficiario E-Community Rete d'Imprese; localizzazione Volterra; importo progetto Euro 250.000,00
FEASR (PSR/CSR)	-Bando Misura 19.2 Azione Specifica Leader “Progetti di rigenerazione delle Comunità”, Capofila :Comune di Massa Marittima, Partner: Associazione Misericordia di Prata, Circolo ARCI di Tatti APS, Cooperativa Onlus Insieme, DRAGO delle Colline Metallifere – APS Importo contributo:€ 250.000,00 - L'intervento interessa sia il Capoluogo che le frazioni di Prata, Tatti e Niccioleta e consiste nella creazione di una solida rete di accoglienza e di servizi in grado di rispondere ai bisogni delle comunità e di innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica in tutto il territorio comunale
Altro	DEFR 2024-PR n. 14 Obiettivo 5 Interventi a Sostegno delle città Murate Decreto Dirigenziale n. 2671 del 7 febbraio 2025 finanziamenti assegnati per circa Euro 450.000,00 beneficiari comuni di Casole d'Elsa e Massa Marittima

Direttrice 4 .	“Cultura, Inclusione e Legalità per il Benessere Sociale” Risultati attesi: Rafforzamento della coesione sociale, promozione della legalità e miglioramento del benessere psicofisico delle comunità.
FSE+	- Progetti di miglioramento del welfare culturale dell'area su istituti carcerari e luoghi di

	aggregazione dei ragazzi (Azione 3.k.3) - Interventi di promozione dell'inclusione sociale e del benessere attraverso lo sport (Azione 3.k.5) - Interventi volti ad aumentare la cultura della legalità (Azione 3.k.1)
FSE+ - Bandi ordinari	- PEZ : Delibera n.601 del 29-05-2023 - Bando "Nidi di qualità" decreto dirigenziale 10902 del 19 maggio 2023 - Nidi Gratis Decreto Dirigenziale n. 2806 del 10-02-2025
PNRR	-M6C211.1.2.Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, grandi apparecchiature e lavori - contributo circa Euro 1.173.000,00 - beneficiario Azienda ASL Nord Ovest -M6C111.1.Case della Comunità e presa in carico della persona - contributo circa Euro 3.215.000,00 beneficiario Azienda ASL Nord Ovest

Ulteriori interventi complementari finanziati:

- Sottomisura 16.4 del PSR 2014-2022 della Regione Toscana, progetto "A tavola con i prodotti della Val di Cecina" – beneficiari : Distretto Rurale o Biologico della Val di Cecina e circa venti soggetti tra aziende agricole, aziende della trasformazione, ristoranti, agriturismi e esercizi di commercializzazione costituiti in Associazione Temporanea di Scopo (importo progetto Euro 117.686,03).

-M1C111.4.1. Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali - comuni di Pomarance, Santa Luce, Volterra, Massa Marittima, Montecatini Val di Cecina, Casole, Chianni, importo stimato Euro 600.000.

- M1C111.2. Abilitazione al cloud per le PA locali – comuni di Pomarance, Volterra, Massa Marittima, Montieri, Casole d'Elsa, Orciano Pisano, Chianni importo stimato euro 320.000.

-M1C111.4.3. Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO" comuni di Volterra, Gavorrano, Montieri, Chianni, Santa Luce, Montecatini Val di Cecina - importo stimato Euro 68.000,00.

-M1C111.4.4. Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR) comuni di Pomarance, Massa Marittima, Montieri - importo stimato Euro 45.000,00.

-M1C111.7.2. Rete dei servizi di facilitazione digitale - beneficiario comune di Casole d'Elsa per un importo stimato di Euro 120.000,00.

-M1C111.4.5.Digitalizzazione degli avvisi pubblici beneficiari comuni di Volterra, Montieri, Gavorrano, Santa Luce, Casole d'Elsa, importo stimato Euro 125.000,00.

-M4C113.2.Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori – istituti scolastici nei comuni di Pomarance, Volterra, Massa Marittima - importo stimato 540.000,00.

-M4C113.1.Nuove competenze e nuovi linguaggi Istituti scolastici - comuni di Pomarance, Volterra, Montecatini Val di Cecina, importo stimato Euro 185.000,00

-M4C112.1.Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico istituti scolastici - comuni di Volterra, Massa Marittima, Gavorrano, Montecatini Val di Cecina, importo stimato Euro 200.000,00

-M5C111.2.Creazione di imprese femminili - beneficiari sul comune di Chianni importo stimato euro 50.000,00

-M6C111.2.2.Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) Azienda USL sul comune di Volterra importo stimato Euro 173.000,00.

5. Governance della strategia

La governance della Coalizione locale è definita nel Protocollo d'intesa sottoscritto, tra maggio e giugno 2024 dai comuni e dalle unioni dei comuni che compongono l'area. I Comuni e le Unioni di comuni hanno approvato il documento di Governance all'interno della propria Giunta e lo hanno sottoscritto.

La tabella indica i riferimenti degli atti di approvazione e la data di sottoscrizione

Denominazione Comune	Atto di adesione	Riferimenti atto	Sottoscrizione
Castelnuovo Val di Cecina (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 56/2024	Alberto Ferrini il 30.05.2024
Montecatini Val di Cecina (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 87/2024	Auriemma Francesco 30.05.2024
Monteverdi Marittimo (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 23/2024	Govi Francesco 30.05.2024
Volterra (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 101/2024	Giacomo Santi 29.05.2024
Pomarance (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 112/2024	Ilaria Bacci 29.05.2024
Chiusdino (SI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 46/2024	Luciana Bartaletti 31.05.2024
Radicondoli (SI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 48/2024	Francesco Guarguaglini 31.05.2024
Monticiano (SI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 26/2024	Alessio Serragli 31.05.2024
Murlo (SI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 41/2024	Davide Ricci 31.05.2024
Casole D'Elsa (SI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 63/2024	Andrea Pieragnoli 31.05.2024
Montieri (GR)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 22/2024	Nicola Verruzzi 04.06.2024
Massa Marittima (GR)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 65/2024	Marcello Giuntini 04.06.2024
Gavorrano (GR)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 94/2024	Stefania Ulivieri 04.06.2024
Monterotondo Marittimo (GR)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 58/2024	Giacomo Termine 06.06.2024
Roccastrada (GR)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 53/2024	Francesco Limatola 06.06.2024
Santa Luce (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 24/2024	Giamila Carli 03.06.2024
Chianni (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 26/2024	Giacomo Tarrini 01.06.2024
Orciano Pisano (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 17/2024	Giuliana Menci 03.06.2024
Lajatico (PI)	Delibera di Giunta comunale di approvazione Protocollo di Intesa	n. 29/2024	Alessio Barbfieri 01.06.2024

Unione comuni colline metallifere	Delibera Giunta Dell'unione di approvazione Protocollo di Intesa	n. 29/2024	Nicola Verruzzi 06.06.2024
Unione Montana Alta Val di Cecina	Delibera Giunta Dell'unione di approvazione Protocollo di Intesa	n. 32/2024	Auriemma Francesco 30.05.2024
Unione dei comuni della Valdimerse	Delibera Giunta Dell'unione di approvazione Protocollo di Intesa	n. 17/2024	Giuseppe Gugliotti 31.05.2024

Il Protocollo ha per oggetto la definizione del modello di governance e le sue modalità di funzionamento per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale: dalla fase di definizione della strategia, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Il modello di Governance adottato dall'area prevede: un soggetto capofila, la cabina di Regia Politica, la Task Force Operativa, l'assemblea dei sindaci, il supporto tecnico alla Task Force.

Sistema di Governance

Il modello di Governance adottato dall'area prende atto della suddivisione in sub-aree (vedi paragrafo 1) e nell'intento di rendere la governance più agile e operativa, prevede che ogni sub-area sia rappresentata all'interno degli organi di governo attraverso un proprio rappresentante politico e tecnico.

Ogni sub-area ha individuato un "referente" tecnico e un referente "politico", che per tutte le fasi di elaborazione e attuazione della strategia, ha il compito di coinvolgere e coordinare i comuni della propria sub-area e di rappresentarli all'interno degli organi di governance (Cabina di Regia e Task Force).

Al fine di rendere più semplice la comunicazione e il confronto tecnico/politico i rappresentanti tecnici e politici della sub-area appartengono allo stesso ente.

Gli organi di Governance sono :

1. *Soggetto Capofila* : designato dai comuni, svolge un ruolo di coordinamento delle attività dell'area, raccoglie dati, svolge azioni di segreteria e si interfaccia con la Regione, con Anci Toscana e con tutti i livelli istituzionali coinvolti. Rappresenta e coordina l'area in tutte le fasi della strategia, dalla fase negoziale per la definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra Regione e Area (ITI), fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

2. *Cabina di Regia Politica* : designata da ogni sub area che nomina il suo rappresentante politico e presieduta dal Capofila è formata da:

Ente e Carica	Sub-area di riferimento
Uno o più rappresentanti politici della sub-area Val di Merse	Val di Merse
Uno o più rappresentanti politici della sub-area delle Colline Metallifere	Colline Metallifere
Uno o più rappresentanti politici della sub-area dell'Alta Val D'Era	Valdera
Uno o più rappresentanti politici della sub-area dell'Alta Val Di Cecina	Valdicecina

La Cabina di Regia è convocata dal capofila e svolge un ruolo di impulso, coordinamento delle attività, supporta, supervisiona e monitora la gestione delle attività da parte dell'organo tecnico della Task Force Tecnico Operativa.

La Cabina di Regia, ha inoltre il compito di promuovere le azioni utili al fine di consentire la partecipazione alla definizione della strategia di tutti quei soggetti che a livello locale, sia essi privati che pubblici, possono contribuire all'attuazione della strategia, oltre che di realizzare, su indicazione dell'Assemblea dei Sindaci, tutte le azioni utili alla promozione ed alla comunicazione al territorio dell'andamento delle attività comprese nella strategia territoriale.

Attualmente la cabina di regia è operante e composta dai Sindaci di Gavorrano, Massa Marittima, Chiusdino, Radicondoli, Casole d'Elsa, Lajatico, Santa Luce, Volterra e Pomarance; ognuno dei quali è stato designato dai Sindaci di ogni sub area.

3. *Task Force Tecnico Operativa* : designata dalla cabina di regia, formata da:

Ente e Carica	Sub-area di riferimento
Uno o più referenti tecnici per la sub-area Val di Merse	Val di Merse
Uno o più referenti tecnici per la sub-area delle Colline Metallifere	Colline Metallifere
Uno o più referenti tecnici per la sub-area dell'Alta Val D'Era	Valdera
Uno o più referenti tecnici per la sub-area dell'Alta Val Di Cecina	Valdicecina

La Task Force Tecnico Operativa svolge le attività di gestione operativa per la definizione e attuazione della strategia, è composta da personale tecnico, ed ha funzioni di supporto alla Cabina di Regia e al Capofila. La Task Force, nella fase attuativa, dovrà concentrare le proprie attività sulla gestione e sul monitoraggio degli interventi.

La Task Force Tecnico Operativa, è coadiuvata nella sua attività, da Tecnici incaricati dalle Amministrazioni che svolgono attività di supporto (vedi punto 4)

Attualmente la Task Force operativa è operante e composta da un tecnico del comune di Gavorrano, un tecnico del comune di Massa Marittima, un tecnico del comune di Casole d'Elsa, un tecnico del comune di Lajatico, due tecnici del comune di Volterra e un tecnico del comune di Pomarance. Ogni tecnico è stato designato dalla cabina di regia.

4. Supporto Tecnico alla Task Force .Soggetto tecnico, che supporta la Task Force nel raggiungimento degli obiettivi e nel rispetto degli adempimenti che il procedimento richiede. Il tecnico incaricato partecipa alle attività degli organi di governance, collabora nelle attività di coordinamento, contribuisce a redigere la strategia, colmando le carenze tecniche, qualitative e quantitative necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

5. L'assemblea dei Sindaci, costituita da tutti i sindaci dell'area, convocata dal capofila per concertare e condividere le varie fasi di attuazione della strategia.

L'assemblea dei Sindaci, qualora ritenuto opportuno ed utile, potrà essere aperta alle rappresentanze locali private e pubbliche dell'area con il fine di aggiornare gli stakeholders rispetto all'attuazione della strategia territoriale.

Attività di Coordinamento e modalità organizzative

Al momento le attività di coordinamento di competenza dell'Ente capofila vengono svolte dagli organi tecnici del comune di Volterra, con il supporto della Task Force e del soggetto tecnico esterno.

Il capofila e il tecnico esterno, collaborano stabilmente nella definizione degli atti e dei loro contenuti, formulano proposte da discutere e condividere negli organi di Governance, partecipano a tutti gli incontri. Raccolgono e diffondono informazioni con l'aiuto della Task Force, utilizzando chat di gruppo e contatti mail. Per l'attuazione delle attività di competenza dell'ente capofila, soprattutto per le attività di attuazione dei progetti e il monitoraggio, la coalizione sta valutando la costituzione di un "Gruppo di lavoro interdisciplinare" che contenga tutte le competenze e professionalità necessarie alla attuazione dei progetti. Nel gruppo sarà designato un coordinatore operativo di tutta la strategia.

Il capofila convoca gli incontri della Governance, che si svolgono con modalità on-line, e ai quali partecipano stabilmente la cabina di regia, la Task Force Tecnica, il soggetto tecnico esterno, i rappresentanti dei GAL. Durante gli incontri, si discutono le proposte, si condividono le informazioni, si indicano gli indirizzi e si prendono le decisioni.

La cabina di regia politica e la task force tecnica si riuniscono in maniera congiunta, gli incontri si svolgono principalmente in videoconferenza, secondo le cadenze dettate dagli adempimenti da rispettare: il calendario è definito nel corso degli incontri

Le convocazioni avvengono via mail e in forma residuale il capofila comunica con i comuni tramite pec.

L'ente capofila svolge attività di monitoraggio sullo stato di attuazione della progettazione e degli interventi promossi dagli enti della coalizione.

Coinvolgimento dei GAL

I GAL partecipano stabilmente e attivamente ai lavori della cabina di regia e della Task Force, attraverso un loro rappresentante tecnico e uno politico. I tre GAL coinvolti nella strategia hanno individuato il GAL Terre Etrusche quale "capofila" con il compito di guidare l'attuazione del PSRA e di coordinamento strutturato con la Cabina di Regia politica e la Task Force Tecnica.

Il GAL Terre Etrusche svolge un ruolo operativo attivo all'interno degli organi di Governance, la sua partecipazione ai lavori della cabina di Regia e della Task-Force concorre a migliorare il coordinamento delle attività previste nella strategia, alla circolarità delle informazioni, ed è volto a garantire che l'attuazione del PSRA avvenga in maniera coordinata e integrata con tutti gli interventi previsti nella strategia di sviluppo.

Al paragrafo 4.2 del presente documento sono indicate precisamente le attività svolte dai GAL nell'ambito della presente strategia;

6. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti

Il quadro delle funzioni che le amministrazioni comunali ricomprese nell'area interna svolgono in forma associata è ampio e articolato.

L'area da un punto di vista amministrativo è composta da n. 19 comuni, di cui n. 11 organizzati in Unioni di Comuni : due Unioni Montane create per trasformazione delle *Comunità Montane* e due Unioni di comuni costituite ai sensi Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nella fattispecie, le Unioni gestiscono in forma associata gran parte delle funzioni attribuite alle amministrazioni per statuto, mentre le amministrazioni non appartenenti alle Unioni cooperano tra loro attraverso specifiche convenzioni .

Si riporta la Mappa dell'area, che rappresenta l'organizzazione amministrativa e l'articolazione in sub-aree



La mappa rappresenta con perimetro colorato l'area di riferimento delle "Unioni di Comuni" ricadenti interamente o parzialmente nell'area interna, messa a confronto con l'articolazione delle sub-aree. Essa mostra come il "Quadro amministrativo dell'area" non corrisponda completamente alla articolazione delle sub-aree operato con le aree interne, in particolare :

- Il perimetro rosso identifica l'Unione Montana Val di Cecina, interamente compresa nell'area interna, di cui fanno parte i comuni di Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Moteverdi Marittimo. Il comune di Volterra e Castelnuovo Val di Cecina , pur appartenendo alla sub-area Alta Val di Cecina non fanno parte della Unione;
- Il perimetro viola identifica l'Unione Montana Colline Metallifere, interamente compresa nell'area interna, di cui fanno parte i comuni di Monterotondo Marittimo, Massa Marittima, Montieri e Roccastrada. Il comune di Gavorrano, pur appartenendo alla sub-area Colline Metallifere non fa parte alla Unione.
- Il perimetro verde identifica l'Unione dei comuni della Val di Merse di cui fanno parte i comuni di Chiusdino, Monticiano e Murlo, oltre al comune di Sovicille , classificato "cintura e non compreso nell'area interna.. I comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli, pur appartenendo alla sub-area Val di Merse non fanno parte della Unione

- Il perimetro blu identifica il comune di Chianni che fa parte dell'Unione Valdera. I comuni di Santa Luce, Orciano Pisano e Lajatico pur appartenendo alla Sub-area Alta Val d'Era non fanno parte dell'Unione Valdera.

Il lavoro svolto nell'ambito dell'area interna per la costruzione della una strategia di sviluppo a livello d'area ha rafforzato la coesione territoriale tra i diversi sistemi e favorito ulteriori traguardi associativi; le Amministrazioni hanno manifestato la volontà di lavorare in associazione tra enti.

In dettaglio di seguito si descrivono le funzioni associate per ogni unione di comuni e quelle oggetto di specifiche convenzioni :

Unione Montana Alta Val di Cecina

I Comuni di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo e Pomarance, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del Titolo III, Capo III della Legge regionale Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 e degli articoli 15 e 16 della legge regionale Toscana 26 giugno 2008, n.37 in merito alla trasformazione delle Comunità Montane, hanno costituito una Unione di Comuni Montani, per l'esercizio congiunto delle funzioni e servizi. Sulla base dello statuto pubblicato in ultimo sul BURT - parte seconda, n. 11 del 12 marzo 2025, supplemento n. 61, le funzioni esercitate sono le seguenti:

- funzioni ed i compiti conferiti o assegnati dalla Regione in materia di foreste e patrimonio agricolo forestale
- funzioni di consorzio di bonifica montana attribuite ai sensi della Legge regionale 5 maggio 1994,n.34 e smi
- funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia o con altri Comuni, di norma, limitrofi, ai sensi della vigente legislazione
- gli altri compiti e funzioni previsti dallo Statuto
- protezione civile, comprendente l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi in maniera compiuta secondo la legislazione regionale vigente in materia:
- procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri e procedimenti amministrativi in materia paesaggistica
- funzioni amministrative e servizi in materia di gestione del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro cinquanta metri:
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato dalla normativa vigente
- servizi in materia di statistica, relativamente alle attività previste nel programma statistico nazionale:
- Sportello Unico delle Attività Produttive

Unione di Comuni Montana Colline Metallifere

I Comuni di Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo e Roccastrada hanno istituito l'Unione di Comuni montana Colline Metallifere; L'Unione è stata costituita quale trasformazione della ex comunità montana Colline Metallifere. Sulla base dello statuto pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 39 del 28 settembre 2022, supplemento n. 153, le funzioni esercitate sono le seguenti:

- gestione delle risorse umane e affari del personale che comprendono il reclutamento e concorsi, il trattamento giuridico ed economico, le relazioni sindacali, la formazione, la nomina dell'Organismo unico di valutazione e la relativa regolamentazione delle funzioni, la designazione del medico competente e l'organizzazione della medicina del lavoro;
- polizia municipale e amministrativa locale;
- istruzione pubblica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, edilizia scolastica, servizi per l'infanzia ed asili nido;

- attività di pianificazione di protezione civile, di partecipazione all'emergenza e coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale;
- servizi informatici e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- statistica – Ufficio statistico comprensoriale;
- sviluppo economico e Sportello unico per le attività produttive (SUAP);
- pianificazione urbanistica, redazione del Piano strutturale intercomunale e degli strumenti urbanistici attuativi, tenuta del Catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco;
- ambiente e tutela del paesaggio, intesi come gestione unitaria dei vincoli idrogeologico e paesaggistico, della valutazione di impatto ambientale e delle autorizzazioni e dei vincoli ambientali, anche mediante la costituzione di uffici ed organismi collegiali e/o rappresentativi comuni per la verifica delle compatibilità e/o della sostenibilità ambientale di programmi, progetti ed istanze e per i rapporti e le verifiche con le autorità di ambito, in particolare delle risorse idriche e della raccolta e del riutilizzo dei rifiuti, e con i relativi gestori;
- centrale Unica di Committenza e servizi di progettazione di opere pubbliche, di forniture e servizi di particolare complessità o di interesse generale;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, relativamente ai servizi di trasporto pubblico comunale, salvo specifiche norme di legge che prevedano ambiti diversi o forme associative differenti;
- concessione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati.

L'Unione dei Comuni della Val di Merse

L'Unione dei Comuni della Val di Merse è Ente Locale costituito, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, dai Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo e Sovicille, questo ultimo non fa parte dell'area interna.

Sulla base dello statuto pubblicato sul BURT - parte seconda, n. 11 del 12 marzo 2025, supplemento n. 63, entrato in vigore il 1° marzo 2025, le funzioni esercitate sono le seguenti :

- polizia municipale e polizia amministrativa locale,
- protezione civile
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente,
- vincolo paesaggistico: gestione per conto dei Comuni dell'Unione delle autorizzazioni e dei pareri tramite Ufficio unico e Commissione intercomunale per il paesaggio
- centrale di committenza per lavori, servizi e forniture
- strade comunali - intendendo con tale espressione la costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali e la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunale - e verde pubblico,
- controllo interno,
- servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico
- servizi informatici e della Società dell'Informazione,
- vincolo idrogeologico,.
- pari Opportunità,
- sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP),
- statistica,
- catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco,
- sviluppo risorse umane,

- ufficio unico per il supporto giuridico alle gestioni associate attivate, il miglioramento della qualità dell'integrazione gestionale e delle forme associative, la promozione di ulteriori gestioni associate, la valutazione delle esperienze associative realizzate,
- procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo.
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale.
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale.
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, e riscossione dei relativi tributi.
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.
- funzioni relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica.

Comune di Chianni-Unione dei Comuni della Valdera

Sulla base dello statuto pubblicato sul BURT - Parte Seconda, n. 9, Supplemento n. 48 del 26 febbraio 2025, in vigore dal 22 febbraio 2025, e gli atti da esso richiamati, le funzioni esercitate dall'Unione Valdera per il **comune di Chianni** sono le seguenti:

Obbligatorie da Statuto :

- a. diritto allo studio;
- b. servizi ausiliari all'istruzione;
- c. promozione delle pari opportunità di istruzione, delle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, degli interventi perequativi e degli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; d. organizzazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni);
- e. servizi di supporto alla Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione di Zona;
- f. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione, escluse quelle affidate all'azienda sanitaria locale o ad altro Ente mediante disposizione di legge mercoledì, 26 febbraio 2025 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 48 7 o delega;
- g. le funzioni ICT connesse alle funzioni gestite in forma associata, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e di applicativi software;
- h. il controllo di gestione;
- i. i servizi e i progetti per l'educazione degli adulti, gli interventi educativi e di orientamento per gli adolescenti e i giovani;
- j. la funzione statistica;
- k. lo sviluppo delle risorse umane (formazione);
- l. trattamento economico dei dipendenti, compresa la parte contributiva e previdenziale;
- m. la promozione delle pari opportunità attraverso il lavoro di un'apposita commissione;
- n. trasporto pubblico locale;
- o. sportello unico per le attività produttive;

- p. riscossione coattiva entrate tributarie e patrimoniali;
- q. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- r. funzioni di coordinamento comunque svolte da una pluralità di enti aderenti (quali i piani di promozione sportiva, la programmazione culturale, etc.).

OLTRE A

a. Organizzazione e gestione dei servizi scolastici in cui rientrano le seguenti funzioni:

- a.1) edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, esclusa la manutenzione ordinaria;
- a.2) trasporto e refezione scolastica;

b. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, in cui rientrano le seguenti funzioni:

- b.1) gestione delle biblioteche;
- b.2) gestione archivi storici;
- b.3) gestione rete museale;
- b.4) canile sanitario e canile rifugio, altre attività complementari in materia di benessere animale;

c. Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, in cui rientrano le seguenti funzioni:

- c.1) gestione del regolamento edilizio;
- c.2) valutazione di impatto ambientale (VIA);
- c.3) vincolo idrogeologico;
- c.4) catasto dei boschi percorsi dal fuoco;
- c.5) valutazione ambientale strategica (VAS);
- c.7) adozione dei pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- c.8) gestione PIP e PEEP;
- c.9) realizzazione di opere pubbliche complesse o di interesse sovra comunale;

d. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, in cui rientrano le seguenti funzioni:

- d.1) trattamento giuridico dei dipendenti e reclutamento;
- d.2) funzioni di Consiglio Tributario;
- d.3) notifica atti;
- d.4) gestione entrate tributarie e dei servizi fiscali;

e. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; relativi tributi;

g. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

h. organizzazione e gestione servizi informatici e tecnologici, in cui rientrano la formazione e la consulenza nel settore dell'informatica e i servizi di assistenza ai sistemi e alle procedure software;

i. sostegno alla promozione turistica del territorio effettuata dalla Regione, servizi di informazione e accoglienza turistica;

j. svolgimento delle gare in qualità di stazione appaltante;

k. altre funzioni complementari o strumentali alla realizzazione delle precedenti

Di norma le funzioni sono esercitate in forma associata dalla maggior parte dei comuni dell'area, fanno però eccezione alcuni comuni non appartenenti alle unioni, che comunque esercitano in forma associata con i comuni appartenenti all'area interna o alle unioni dell'area, le seguenti funzioni.

- comune di Lajatico ha associato con l'Unione Valdera (Convenzione stipulata in data 15.05.2024 durata fino al 30.06.2025):

- sviluppo delle risorse umane (formazione); - trattamento economico dei dipendenti, compresa la parte contributiva e previdenziale;
- trattamento giuridico dei dipendenti e reclutamento;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- comune di Lajatico ha associato con l'Unione Valdera (Delibera di CC 11/2023):

- Servizio di Protezione Civile ;

- comune di Santa Luce e Chianni gestiscono in forma associata :

- convenzione di Segreteria, approvata rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2025 e 3 del 30.01.2025, convenzione stipulata 11.02.2025;

-comuni di Orciano, Santa Luce e Lajatico hanno associato, con l'Unione Valdera (Delibera di CC 18/2014-Delibera 10/2023):

- il CRED centro risorse educative e didattiche

- comune di Volterra e comune di Castelnuovo hanno associato le seguenti funzioni :

- piano strutturale intercomunale (Convenzione stipulata in data 24/02/2021)
- servizi educativi e scolastici 2024-2026 (Convenzione rep n. 3 del 29/07/2024)

-comune di Volterra e comune di Pomarance hanno associato le seguenti funzioni:

- Funzione associata Segreteria (Convenzione rep n. 6 del 05/12/2024)

-Comune di Casole e comune di Radicondoli hanno associato le seguenti funzioni:

- piano strutturale intercomunale (Delibera di CC comune di Casole 59/2018 convenzione rep 1288 del 2018, 26 settembre)

-Comune di Casole e il comune di Radicondoli hanno associato con l'Unione dei Comuni della Val di Merse le seguenti funzioni:

- Servizio di Protezione Civile (Convenzione stipulata in data 18 aprile 2023 valida fino al 2025)

-comune di Gavorrano e comune di Roccastrada hanno associato le seguenti funzioni :

- Funzione associata Segreteria (Delibera consiglio comunale n.61 del 22 dicembre 2023)

Progetti e esperienze di cooperazione

Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina (Decreto dir. Agricoltura RT 14094 del 13.07.2022):
comune di Volterra, Castelnuovo Val di Cecina, Lajatico, Monteverdi, UM Alta Val di Cecina, Pomarance e altri, gestiscono in forma associata :

Distretto Terre Pisane Livornesi :

comune di Santa Luce, Orciano ed altri, gestiscono in forma associata

Sistema delle riserve naturali regionali dell'Alta Val di Cecina ("Foresta di Monterufoli-Caselli, Foresta di Berignone, e Montenero :

Unione montana Val di Cecina, comuni di Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance Regione Toscana e Volterra

Contratto di fiume del Cecina:

Comune Di Volterra, Comune di Pomarance, Comune di Montecatini Val Di Cecina, Unione Montana Alta Val Di Cecina, Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina, Cif, Consorzio Turistico Volterra Valdicecina, Consorzio Kontiki, Confederazione Italiana Agricoltori Etruria, Coldiretti Pisa e Livorno, Confagricoltura Pisa e Livorno :

il Progetto integrato territoriale PIT Colli del grano, del vino e dell'alabastro :

i comuni di Montecatini Val di Cecina, Orciano Pisano, Santa Luce, Volterra, oltre alle associazioni di categoria dell'agricoltura, turismo e commercio, artigianato e numerose imprese, hanno attivato in forma associata :

Sul versante dei servizi di base alle comunità sono operanti le seguenti Società della Salute:

- SdS Val di Cecina – Valdera: Chianni, Lajatico, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra
- SdS Valli Etrusche: Monteverdi Marittimo, Santa Luce
- SdS Alta Valdelsa: Casole d'Elsa, Radicondoli
- SdS Senese: Chiusdino, Monticiano, Murlo
- CoeSo SdS Grosseto: Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada.

Per la difesa del suolo, risanamento delle acque e gestione del patrimonio idrico sono operanti i seguenti Consorzi di bonifica :

- Consorzio 4 Basso Valdarno : Chianni Lajatico Volterra (in parte), Santa Luce (in parte)
- Consorzio 5 Toscana Costa : santa Luce in parte, Montecatini Val di Cecina, Volterra in parte, Pomarance, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Massa Marittima in parte, Casole d'Elsa in parte, Montieri in parte, Radicondoli in parte, Gavorrano in parte;
- Consorzio 6 Toscana Sud : Massa Marittima in parte, Casole d'Elsa in parte, Montieri in parte, Radicondoli in parte, Gavorrano in parte, Chiusdino, Monticiano , Murlo, Roccastrada.

7. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

Nella definizione della strategia, per tutte le sue fasi, la cabina di regia ha cercato di mantenere un rapporto di collaborazione e confronto con gli attori territoriali e con i soggetti istituzionali, con il fine di garantire una impostazione condivisa e una migliore efficacia delle azioni sul territorio.

Molti interventi proposti nella strategia di sviluppo dell'area sono stati individuati e progettati in collaborazione con enti istituzionali come Provincia e Consorzi di Bonifica; proficui e intensi rapporti sono stati sviluppati con i GAL, con i quali sono state condivise le azioni proposte nel FEASR.

La strategia proposta fonda una delle sue direttrici di sviluppo sulla attuazione di processi partecipativi volti a garantire una migliore accessibilità e comprensibilità della strategia territoriale, anche attraverso forme di partecipazione digitale, pagine web e incontri pubblici, ciò al fine di rendere maggiormente attiva la partecipazione dei cittadini e tutti gli Stakeholder interessati all'attuazione della strategia .

Per tutto il percorso di definizione delle linee strategiche, grazie al supporto di ANCI Toscana e della Società GreenGea, è stato portato avanti un percorso di coinvolgimento dei seguenti soggetti regionali e locali potenzialmente interessati dalla strategia dell'area: Confapi, Confindustria, Confesercenti, Confagricoltura, CNA, Legacoop, Arci, Confartigianato, Confcooperative, CGIL, CISL, UIL, Confcommercio; Consorzi di Bonifica, Scuole, Province, Società della Salute, operatori locali. Il percorso si è articolato in vari incontri, spesso coordinati grazie al supporto di ANCI (v. tabella). Nelle riunioni svolte è stata condivisa l'importanza del ruolo che le parti sociali devono avere in questa nuova edizione della SNAI e sono state avanzate numerose proposte in linea con l'obiettivo di fondo della strategia, puntando quindi sia a dotare ciascuna area di adeguati servizi sia a creare occasioni di lavoro, alimentando lo sviluppo economico dell'area. In quest'ottica il coinvolgimento degli operatori locali e della comunità è stato quindi fondamentale, garantendo quella "visione di sistema" necessaria a fornire prospettive di sviluppo condivise e percorribili. Le indicazioni, le riflessioni e le suggestioni emerse, sono state sintetizzate in un documento consegnato alla cabina di regia, che ne ha tenuto conto nella scrittura e compilazione della strategia. E' stato così possibile, previa verifica della coerenza delle azioni proposte con l'impostazione generale della strategia, far convergere le proposte progettuali di parte pubblica e di parte privata. Molti Stakeholders hanno aderito alla strategia elaborata per l'area; risultato di un importante lavoro di cucitura e revisione di tutte le proposte discusse. In quell'occasione, anche alla luce di quanto recepito e di quanto invece al momento accantonato, è emerso il bisogno di proseguire l'azione dialogica messa in piedi fin qui attraverso incontri periodici e tematici successivi.

RIFERIMENTI TEMPORALI	TIPOLOGIA DI EVENTO REALIZZATO (RIUNIONE, WORKSHOP, CONVEGNO, ETC.)	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI
1 dicembre 2022 (15.30-17.30)	Incontro informativo online, preparatorio per le fasi successive. Sono stati presentati gli elementi della metodologia di confronto e illustrato i contenuti della Guida al confronto preparata come strumento di facilitazione del percorso partecipativo.	29	5 rappresentanti di imprese, consorzi, associazioni e distretti locali; 19 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 5 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.

15 marzo 2023 (16.00 - 18.00)	Incontro online di ascolto e confronto riguardo all'analisi dello stato attuale dei territori. I risultati di questo incontro sono stati poi consolidati in un report condiviso successivamente con tutti gli stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.	19	6 rappresentanti di imprese, consorzi, associazioni e distretti locali; 6 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 7 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.
13 aprile.2023	Invito ai Gal e Distretti Rurali a partecipare alla definizione della strategia preliminare. Lettera del comune capofila	3	3 (Farmaremma, Leader Siena, Distretto rurale Val di Cecina)
13. aprile.2023	Invito alle Associazioni di categoria a partecipare alla definizione della strategia preliminare. Lettera del comune capofila	15	15 (confartigianato pisa, confindustria toscana sud, confagricoltura siena, coldiretti grosseto, CIA siena, CIA grosseto, Confcommercio siena, Confcommercio grosseto, CNA siena,CNA grosseto Confesercenti siena, Confesercenti grosseto Confartigianato siena Artigiani grosseto Casartigiani)
13. aprile.2023	Invito ai Consorzi di Bonifica a partecipare alla definizione della strategia preliminare. Lettera del comune capofila	3	3 (Cb4 basso valdarno, cb 5 toscana costa, Cb6 toscana costa sud) Sindaci o loro delegati
21 aprile 2023 (16.00 - 18.00)	Incontro di raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare. Qui sono state raccolte proposte ed indicazioni per i possibili interventi da considerare all'interno della strategia preliminare. I risultati di questi incontri sono stati poi inseriti aggiornando il report precedente, poi nuovamente condiviso con tutti gli stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.	13	3 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore; 3 rappresentanti di pubbliche amministrazioni locali; 7 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati.
26. aprile 2023	Incontro on line (videoconferenza): Consorzi di Bonifica/cabina di regia/task force-	3	(Cb4 basso valdarno, Cb 5 toscana costa) Sindaci o loro delegati
05. maggio.2023	Invito ai Consorzi di Bonifica a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale. Mail del comune capofila	3	3 (Cb4 basso valdarno, cb 5 toscana costa, Cb6 toscana costa sud)
16. maggio.2023	Invito alle Province a partecipare alla definizione della strategia preliminare. Lettera del comune capofila	3	3 Province (Pisa Siena e Grosseto)

16. maggio.2023 (15.00-16.00)	Incontro on line con centro commerciale naturale e comitato alabastro	1	CCN Volterra
31. maggio.2023 (9.00 - 11.00)	Incontro on line (videoconferenza) :Consorzio di Bonifica Toscana Costa/cabina di regia/task force	1	cb 5 toscana costa
08.giugno.2023 (12.00 - 14.00)	Incontro on Line con le Province teso alla raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare.	3	2 Province (Pisa e Grosseto) e
20.giugno.2023	Incontro on line con Associazioni di categoria	15	15 (confartigianato pisa, confindustria toscana sud, confagricoltura siena, coldiretti grosseto, CIA siena, CIA grosseto, Confcommercio siena, Confcommercio grosseto, CNA siena,CNA grosseto Confesercenti siena, Confesercenti grosseto Confartigianato siena Artigiani grosseto)
21.giugno.2023 (12.00 - 14.00)	Incontro on line con Società della salute, per la raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare	6	6 (Sds Alta Val di Cecina-Valdera,Sds Pisana,Sds Valli Etrusche,SDS Alta Valdelsa, Sds Senese, CoeSO-Sds Grosseto)
05.luglio.2023	Invito alle società della Salute a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale. Mail del comune capofila	6	6 (Sds Alta Val di Cecina-Valdera,Sds Pisana,Sds Valli Etrusche,SDS Alta Valdelsa, Sds Senese, CoeSO-Sds Grosseto)
05. luglio.2023	Invito alle Province a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale e . Mail del comune capofila	3	3.Provincia di Pisa Provincia di Siena Provincia di Grosseto
05. luglio.2023	Invito alle società della Salute a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale. Mail del comune capofila	6	6 (Sds Alta Val di Cecina-Valdera,Sds Pisana,Sds Valli Etrusche,SDS Alta Valdelsa, Sds Senese, CoeSO-Sds Grosseto)
05. luglio.2023	Invito ai GAL e ai Distretti Rurali a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale. Mail del comune capofila	3	3 (Farmaremma Leader Siena Distretto rurale val di Cecina Distretto Rurale Pisano Livornese)
06. luglio.2023	Invito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a formalizzare la propria adesione alla strategia	1	1.Fondazione Cassa di Risparmio Volterra

	territoriale. Mail del comune capofila		
06. luglio 2023	Invito al CCN a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale. Mail del comune capofila	1	1 CCN Volterra
10. luglio.2023	Invito all' Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferruccio Niccolini a formalizzare la propria adesione alla strategia territoriale e per la raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la Strategia Preliminare. . Mail del comune capofila"	1	1. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferruccio Niccolini
21 luglio 2023 (14.30 - 16.30)	Incontro conclusivo di presentazione della Strategia Preliminare. Questo incontro è stato dedicato alla condivisione della strategia da parte della cabina di regia, che ne ha presentato gli obiettivi principali. Nell'incontro è stato poi dato spazio agli stakeholder territoriali per interventi e commenti alla strategia.	17	6 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore, GAL; 8 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 3 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni, Province e Unioni dei Comuni.
05 agosto 2024 (09.00 - 11.00)	Incontro online (videoconferenza) :GAL Terre Etrusche, FAR Maremma, Leader Siena, cabina di regia/task force	3	3 rappresentanti dei tre GAL che insistono sull'Area
9 ottobre 2024 (9.30 - 11.30)	Incontro online (videoconferenza) :GAL Terre Etrusche, FAR Maremma, Leader Siena, cabina di regia/task force	3	3 rappresentanti dei tre GAL che insistono sull'Area
06 novembre 2024 (9.30 - 11.30)	Incontro online (videoconferenza) :GAL Terre Etrusche, FAR Maremma, Leader Siena, cabina di regia/task force	3	3 rappresentanti dei tre GAL che insistono sull'Area

20 novembre 2024 (9.30 - 11.30)	Incontro online (videoconferenza) :GAL Terre Etrusche, FAR Maremma, Leader Siena, AdG FEASR, cabina di regia/task force	5	2 rappresentanti dell'AdG FEASR 3 rappresentanti dei tre GAL che insistono sull'Area
19 dicembre 2024 (15.00 - 17.00)	Incontro online (videoconferenza): Associazioni delle imprese	8	8 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati;

Allegati:

- Elenco dei soggetti che hanno aderito alla strategia

ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO ADERITO ALLA STRATEGIA**Istituzioni pubbliche aderenti**

	Denominazione	Atto di adesione	Riferimenti atto
1	Società della Salute della Zona Pisana	Decreto del Presidente	n. 3 del 07.07.2023
2	Società della Salute Valli Etrusche	Deliberazione assemblea dei soci	n. 16 del 06.07.2023
3	Società della Salute Alta Val di Cecina-Valdera	Lettera di adesione	del 11.07.2022
4	Consorzio Società della Salute Alta Val D'Elsa	Delibera di Giunta	n. 10 del 19.07.2023
5	Società della Salute Senese	Deliberazione della Giunta	n. 25 del 19.07.2023
6	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferruccio Niccolini"	Delibera del Consiglio di Istituto	n. 33 del 12.07.2023
7	Provincia di Siena	Decreto deliberativo del Presidente	n. 64 del 13.07.2023
8	Provincia di Pisa	Decreto Presidenziale	n. 81/2023
9	Provincia di Grosseto	Decreto Presidenziale	n. 79 del 18.07.2023
10	Consorzio Bonifica 4 Basso Valdarno	Decreto del Presidente	n. 35 del 14.07.2023
11	Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa	Decreto del Presidente	n. 19 del 18.07.2023
12	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	Decreto del Presidente	n.49 del 19.07.2023

Rappresentanze delle parti economiche e sociali aderenti

	Denominazione	Atto/altro documento di adesione	Data/riferimenti
1	CNA Grosseto	Delibera del Presidente	Del 14.07.2023
2	CNA Pisa	Delibera del Presidente	Del 26.07.2023
3	Confesercenti Grosseto	Delibera di Giunta	Del 28.06.2023
4	Confederazione Italiana Agricoltori Etruria	Delibera Comitato esecutivo CIA	Del 19.07.2023
5	Confederazione Italiana Agricoltori Grosseto	Delibera Comitato esecutivo CIA	Del 19.07.2023
6	Federazione Provinciale Coldiretti Grosseto	Determinazione delegato confederale	Del 06.07.2023
7	Coldiretti Pisa	Determinazione delegato confederale	Del 29.06.2023
8	Confcommercio Siena	Lettera di adesione	Del 17 luglio 2023
9	Confcommercio Pisa	Lettera di adesione	Del 20 luglio 2023
10	Consorzio Bonifica 4 Basso Valdarno	Decreto del Presidente	n. 35 del 14.07.2023
11	Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa	Decreto del Presidente	n. 19 del 18.07.2023
12	Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	Decreto del Presidente	n.49 del 19.07.2023

Soggetti privati in forma organizzata aderenti

	Denominazione	Atto/altro documento di adesione	Data/riferimenti
1	Distretto Rurale Pisano Livornese	Verbale del Consiglio direttivo	seduta n. 3 del 05.07.2023
2	Distretto Rurale Val di Cecina	Verbale Consiglio Direttivo	Riunione del 12.07.2023
3	Centro commerciale Volterra	Delibera del Consiglio Direttivo	del 14.07.2023
4	Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra	Lettera di adesione	del 14.07.2023

GAL

	Denominazione	Atto/altro documento di adesione	Data/riferimenti
1	GAL Leader Siena srl	Estratto del verbale di Consiglio di Amministrazione	Verbale n. 5 del 13/07/2023
2	Gal Terre Etrusche	Lettera di adesione	Lettera del 5 luglio 2023 dell'Ente capofila nel percorso di costituzione del Gal Terre Etrusche
3	F.A.R. Maremma	Lettera di adesione	Del 18.07.2023



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”

Investimento Territoriale Integrato
Piano degli interventi PR FESR 2021-2027

A) Operazioni infrastrutturali PR FESR

A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

Priorità 4 - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

Obiettivo Specifico OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.3 - “Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.3	A1_1	Ristrutturazione e recupero funzionale edificio posto in via Roma 22 L’intervento prevede l’acquisizione di un immobile fatiscente nel centro cittadino e la sua completa ristrutturazione per adibirlo ad insediamento di attività commerciali, oltre che per migliorare il decoro cittadino.	COMUNE ORCIANO PISANO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	307.552,37 €	165.463,18 €
5.2.1.3	A1_2	Rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione e arredo dei luoghi e delle piazze del Comune di Monterotondo Marittimo L’intervento di rigenerazione riguarda la valorizzazione sia estetica che infrastrutturale di Monterotondo Marittimo, al fine di supportare le attività produttive e turistiche ed il loro sviluppo. Il programma di rigenerazione si articola su diversi interventi puntuali finalizzati alla riqualificazione del centro storico e delle aree limitrofe, per dotare la cittadina di spazi di aggregazione che migliorino il decoro urbano e valorizzino maggiormente i luoghi a servizio delle attività economiche e del turismo del paese.	MONTEROTONDO MARITTIMO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	193.556,42 €	174.200,78 €
5.2.1.3	A1_3	Interventi per la qualificazione dell’arredo urbano a servizio delle attività economiche dei cittadini e dei turisti L’intervento di rigenerazione riguarda l’installazione di arredi urbani nel capoluogo e nelle frazioni, l’installazione di giochi per bambini, la sistemazione di aree comuni per spettacoli ed eventi, al fine di rendere più appetibile al turismo il territorio.	COMUNE DI SANTA LUCE	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	201.066,00 €	180.959,40 €
5.2.1.3	A1_4	Rigenerazione delle Colline Metallifere attraverso la riqualificazione e l’arredo dei luoghi, delle piazze dello spettacolo e dei piccoli borghi: lotto III Piazza Garibaldi L’intervento prevede la sostituzione della pavimentazione in pietra di una porzione della piazza, la riqualificazione della parte maggiormente degradata e il completamento della continuità visiva e funzionale con gli interventi già realizzati. Si propone di valorizzare l’accesso all’antico perimetro del centro medievale, migliorare la fruibilità pedonale e l’uso dell’area per eventi, contribuire alla rigenerazione complessiva del centro storico, incentivare la fruizione turistica e residenziale e supportare attività di ricerca archeologica per sviluppare nuove modalità di visita del patrimonio urbano.	COMUNE DI MASSA MARITTIMA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	336.373,62 €	181.690,66 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.3	A1_5	Progetto di riqualificazione dell'arredo urbano. L'intervento prevede la fornitura di arredi urbani quali sedute, cestini, fioriere, ma anche la fornitura e messa a dimora di specie arbustive a completamento degli arredi. Sono, inoltre, previste opere complementari che andranno a migliorare fruibilità e funzionalità di installazioni già esistenti. L'intervento si propone di qualificare il contesto urbano e di potenziare la fruizione degli spazi pubblici da parte di residenti e visitatori.	COMUNE DI VOLTERRA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	335.138,24 €	301.289,28 €
5.2.1.3	A1_6	Progetto SMART CHIANNI – Borgo storico 5.0 "Riqualificazione centro Chianni e Rivalto" L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo progetto illuminotecnico con adeguamento impiantistico per l'efficientamento energetico, la risistemazione degli arredi urbani e delle attrezzature per migliorare sicurezza e accessibilità, e la creazione di una piattaforma di comunicazione Omnichannel per il proximity marketing. Si propone di aumentare l'attrattività turistica e culturale del borgo, migliorare la fruizione degli spazi pubblici da parte di residenti e visitatori e generare un impatto economico positivo per il sistema produttivo locale.	COMUNE DI CHIANNI	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	186.160,79 €	167.544,71 €
5.2.1.3	A1_7	Riqualificazione urbana delle frazioni minori. L'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra le frazioni di Casa Chiavistrelli e Casanova e il centro abitato di Casciano di Murlo, attraverso la costruzione di marciapiedi in ambito urbano e di piste pedonali dedicate in ambito extra-urbano, con adeguamenti per la sicurezza e l'accessibilità. Si propone di migliorare la mobilità pedonale, garantire l'accessibilità inclusiva, aumentare la sicurezza degli spostamenti e favorire la fruibilità degli spazi pubblici per residenti e visitatori.	COMUNE DI MURLO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	199.112,21 €	179.200,99 €
5.2.1.3	A1_8	Intervento di rigenerazione urbana in largo Garibaldi, via Indipendenza e p.zza dell'Orologio. L'intervento prevede la riqualificazione e il miglioramento delle aree prospicienti Largo Garibaldi, via Indipendenza e Piazza dell'Orologio, la sostituzione delle reti tecnologiche e dei sottoservizi, e il rifacimento della pavimentazione. Si propone di incrementare la vivibilità degli spazi pubblici a beneficio delle attività commerciali e terziarie e di migliorare la qualità urbana delle principali aree centrali del Capoluogo.	COMUNE DI ROCCASTRADA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	401.579,36 €	361.421,42 €
5.2.1.3	A1_9	Riqualificazione del centro storico di Casole d'Elsa L'intervento prevede la riqualificazione dell'arredo urbano a servizio delle attività, dei cittadini e dei turisti del centro storico; prevede, inoltre, la sostituzione della pavimentazione delle vie del centro storico, la riqualificazione di tutti i sottoservizi e infrastrutture interrate nelle aree di intervento e la sostituzione e/o integrazione degli elementi di arredo urbano. L'intervento si propone di riqualificare il centro storico migliorandone la qualità del decoro urbano, la sua fruibilità e l'attrattività.	COMUNE DI CASOLE D'ELSA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	253.148,00 €	227.833,20 €
5.2.1.3	A1_10	Progetto coordinato di rigenerazione delle Colline Metallifere attraverso la riqualificazione e l'arredo dei luoghi, delle piazze dello spettacolo e dei piccoli borghi: lotto Piazza Garibaldi - pavimentazione L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione in pietra di una seconda porzione della piazza, la riqualificazione della parte maggiormente degradata e la realizzazione di infrastrutture a supporto di eventi e attività culturali. Si propone di identificare e valorizzare l'accesso al perimetro medievale della città, migliorare la	COMUNE DI MASSA MARITTIMA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	293.876,37 €	264.488,73 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		fruibilità pedonale dell'area, favorire la conservazione e il rilancio turistico e residenziale del centro storico, e supportare la ricerca archeologica e nuove modalità di visita, sia reali che virtuali.				
5.2.1.3	A1_11	Riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Monticiano e dei centri storici nelle frazioni di Iela, Tocchi e San Lorenzo Amerse - 1° stralcio frazione di Iesa L'intervento prevede la riqualificazione urbana tramite la ripavimentazione del centro storico della frazione di Iesa, nel Comune di Monticiano, con azione sul tessuto viario esistente. Si propone di realizzare una microinfrastruttura a supporto delle micro imprese dei settori del commercio e dei servizi di prossimità, in coerenza con la sub-azione 5.2.1.3.	COMUNE DI MONTICIANO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	192.620,00 €	173.358,00 €
5.2.1.3	A1_12	Recupero di Via Pannocchieschi a Gavorrano L'intervento prevede la realizzazione dei nuovi sottoservizi e della nuova pavimentazione di via de' Pannocchieschi e di altre vie di "controcinale" del centro storico di Gavorrano, compresi gli elementi di arredo urbano, completando il primo lotto attualmente in corso di esecuzione. I lavori prevedono la completa sostituzione dei sottoservizi (fognature, acquedotto, linee elettriche e telefoniche) e contribuiranno in maniera significativa al recupero infrastrutturale del paese. In coerenza con precedenti esperienze attuate in aree contermini e concordate con la competente Soprintendenza, il trattamento superficiale vedrà l'impiego di una pavimentazione architettonica con effetto ghiaia a vista.	COMUNE DI GAVORRANO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	354.856,00 €	284.960,50 €
5.2.1.3	A1_13	Riqualificazione urbana con recupero del lastricato in pietra di tratti stradali nel centro storico e revisione di elementi di arredo L'intervento prevede la rimozione delle pavimentazioni esistenti e delle massicciate stradali, la realizzazione di nuovi massetti armati, la posa di pavimentazioni in pietra (nuova o di recupero), la revisione di pozzetti e caditoie, e la fornitura e posa di arredi urbani (panchine, cestini, fioriere, cartellonistica informativa). Si propone di migliorare la qualità estetica e funzionale degli spazi pubblici, valorizzare le aree centrali del tessuto urbano, potenziare la fruibilità pedonale e contribuire all'attrattività turistica e commerciale del centro storico.	COMUNE DI CHIUSDINO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	362.232,28 €	181.011,43 €
5.2.1.3	A1_14	Promozione e riqualificazione dei centri storici L'intervento prevede la riqualificazione e messa in sicurezza di porzione della Via del Silenzio in prossimità del Teatro del Silenzio, la sostituzione delle doghe nelle panchine esistenti nei centri storici e l'installazione di totem digitali per la valorizzazione e promozione delle attività storiche, culturali e turistiche del Comune. Si propone di migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici, aumentare la fruibilità e il decoro urbano e offrire strumenti di comunicazione aggiornati per cittadini e turisti, sia nel centro che nelle frazioni.	COMUNE DI LAJATICO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	198.962,50 €	179.066,25 €
5.2.1.3	A1_15	Riqualificazione del parco della rimembranza a Pomarance L'intervento prevede i lavori di riqualificazione del Parco della Rimembranza, con il recupero e messa in sicurezza degli spazi gioco delle aree verdi, della zona destinata alla commemorazione dei caduti e, dell'arredo urbano, con particolare attenzione all'infrastruttura del verde quale sistema connettivo tra gli spazi pubblici. Si propone di migliorare la fruizione del parco da parte della comunità e dei turisti, favorire le attività di socializzazione e di tempo libero e valorizzare il parco	COMUNE DI POMARANCE	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	303.866,97 €	250.447,16 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		quale luogo di attrazione anche per le attività commerciali.				
5.2.1.3	A1_16	Riqualificazione urbana e miglioramento del decoro urbano nel Borgo di Canneto L'intervento prevede l'istituzione di Via della Fonte, come strada a zona 30 km/h in quanto priva di marciapiedi e caratterizzata dalla convivenza a raso di auto, biciclette e pedoni, e il rifacimento della pavimentazione stradale nel primo tratto della via, mediante l'utilizzo di un conglomerato neutro a basso impatto ambientale e di elevata qualità estetico-percettiva, in sostituzione dell'asfalto esistente. Si propone di migliorare la sicurezza della circolazione, la qualità estetica e funzionale della strada e l'integrazione con il contesto storico del borgo.	COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	189.979,23 €	170.981,31 €
5.2.1.3	A1_17	Interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità del borgo di Gerfalco – terza fase Il progetto prevede il recupero delle pavimentazioni stradali esistenti mediante sistemazione ed integrazione delle reti infrastrutturali e tecnologiche. Comprende la rimozione della pietra esistente per la realizzazione dei nuovi impianti e successiva posa in opera della pavimentazione, nonché il ripristino ed il completamento delle reti tecnologiche (rete fognante, rete idrica, elettrica e pubblica illuminazione). Si propone di garantire la totale fruibilità dei servizi, migliorare la viabilità pedonale e innalzare gli standard di sicurezza mantenendo inalterate le caratteristiche dell'ambiente circostante.	COMUNE DI MONTIERI	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	332.453,16 €	181.016,08 €
5.2.1.3	A1_18	Arredo urbano e parchi fitness L'intervento consiste nella riqualificazione delle aree pubbliche con la sostituzione degli arredi urbani e la creazione di alcuni punti attrezzati con attrezzi fitness	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	200.070,69 €	180.063,62 €
5.2.1.3	A1_19	Interventi sui centri storici finalizzati al miglioramento della fruibilità e sostegno alle imprese L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione dei marciapiedi di Via della Repubblica, la riqualificazione della pavimentazione ammalorata in Piazza Umberto I° e la realizzazione di un servizio igienico in Piazza del Popolo nel borgo medievale. Si propone di favorire uno sviluppo sostenibile del borgo migliorandone la fruibilità per cittadini e visitatori e contrastando il fenomeno di abbandono, con l'obiettivo di attrarre nuove presenze e investimenti.	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	203.412,20 €	179.999,46 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.3					5.046.016,41 €	3.984.996,16 €
TOTALE OS 5.2					5.046.016,41 €	3.984.996,16 €

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficiamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A1_20	Efficiamento energetico del centro civico Piloni L’intervento prevede una ristrutturazione importante di primo livello e propone la coibentazione totale delle superfici opache verticali e orizzontali disperdenti, la sostituzione di tutti gli infissi della zona termica, il rifacimento dell’impianto di climatizzazione con sistema a pompa di calore aria-acqua e fan coil (ventilconvettore), l’installazione di scaldacqua a pompa di calore per la produzione di ACS e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7 kWp con batterie di accumulo da almeno 8,4 kWh.	COMUNE DI ROCCASTRADA	Decreto n.15135 del 09-07-2025	323.712,18 €	258.969,74 €
2.1.1.1	A1_21	Lavori di efficientamento energetico del padiglione "Alabastro" del Liceo Artistico di Volterra L’intervento prevede lavori di riqualificazione energetica finalizzati a garantire una riduzione del 30% del fabbisogno di energia primaria globale. L’intervento propone l’isolamento termico delle strutture orizzontali e verticali, la sostituzione degli infissi e dei serramenti con elementi ad alte prestazioni e la sostituzione dell’impianto di climatizzazione con pompe di calore ad alta efficienza. È previsto l’utilizzo di sistema a cappotto in EPS e XPS, isolamento della copertura tramite tetto ventilato con lana di roccia e installazione di infissi in alluminio a profilo ridotto con vetri basso emissivi.	PROVINCIA DI PISA	Decreto n.15135 del 09-07-2025	1.016.903,57 €	813.522,86 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1					1.340.615,75 €	1.072.492,60 €

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A1_22	Intervento di realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra comunale – Via Montecapino, Chiusdino (SI) L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected, con potenza totale pari a 52,32 kW e potenza nominale pari a 50 kW, da installare sulla copertura della palestra comunale di Chiusdino. Il progetto propone di soddisfare il fabbisogno energetico derivante dal nuovo utilizzo della struttura, recentemente ristrutturata e destinata non solo all’uso scolastico ma anche ad attività sportive e ricreative aperte alla cittadinanza. L’impianto, composto da 96 moduli per una superficie complessiva di circa 248 m², sarà integrato con l’impianto di teleriscaldamento geotermico già esistente e sarà collegato in trifase a bassa tensione. Il sistema include un inverter trifase da 25 kW e garantirà una produzione annua stimata di	COMUNE DI CHIUSDINO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	111.756,27 €	89.405,02 €

Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		circa 57.546 kWh. L'intervento mira a ridurre il consumo di combustibili fossili e le emissioni climalteranti, ottimizzando i costi di gestione energetica della palestra.				
2.2.1	A1_23	Fotovoltaico palestra comunale L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulla copertura della palestra comunale. L'impianto proposto ha una potenza nominale pari a 4,32 kW e include un sistema di accumulo dell'energia con capacità pari a 6 kWh, finalizzato a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio e a ridurre il consumo da fonti energetiche tradizionali.	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	16.206,96 €	12.965,57 €
2.2.1	A1_24	Fotovoltaico piscina Ponteginori L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della piscina comunale di Ponteginori. L'impianto ha una potenza nominale pari a 29,28 kW ed è dotato di un sistema di accumulo dell'energia con capacità di 40 kWh, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi da fonti fossili.	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	72.955,83 €	58.364,66 €
2.2.1	A1_25	Fotovoltaico municipio L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato sede del Municipio Comunale. L'impianto ha una potenza nominale pari a 9,6 kW ed è dotato di un sistema di accumulo dell'energia pari a 14 kWh, con l'obiettivo di favorire l'autoconsumo, migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale.	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	29.222,70 €	23.378,16 €
2.2.1	A1_26	Riqualificazione Scuola Renato Fucini L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola Renato Fucini. L'opera si configura come un unico lotto funzionale e ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica dell'edificio scolastico, favorendo l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile.	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	67.311,15 €	53.848,92 €
2.2.1	A1_27	Riqualificazione energetica Museo delle Biancane Mubia L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio delle utenze del Museo delle Biancane (MUBIA). L'opera si configura come unico lotto funzionale e si propone di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio mediante l'utilizzo di energia rinnovabile.	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	50.606,84 €	40.485,47 €
2.2.1	A1_28	Impianti a fonte rinnovabile dello spogliatoio dello Stadio Ripaie di Volterra L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10 kW con ottimizzatori di potenza e batteria di accumulo da 15 kWh, posizionato sulla copertura dello spogliatoio dello Stadio Ripaie. L'impianto sarà allacciato al contatore dello stadio, avente potenza impegnata pari a 11 kW. L'intervento è previsto in unico lotto funzionale.	COMUNE DI VOLTERRA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	30.339,90 €	24.271,92 €

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A1_29	Impianti a fonte rinnovabile dello spogliatoio dello Stadio Chiarugi di Volterra L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 6 kW con ottimizzatori di potenza e batteria di accumulo da 10 kWh, posizionato sulla copertura dello spogliatoio dello Stadio Chiarugi. L'impianto sarà allacciato al contatore dello stadio, con potenza impegnata pari a 15 kW. L'intervento è previsto in unico lotto funzionale.	COMUNE DI VOLTERRA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	18.930,90 €	15.144,72 €
2.2.1	A1_30	Impianti a fonte rinnovabile della palestra loc. Saline di Volterra L'intervento prevede l'installazione di un impianto a pompa di calore da 155,6 kW a integrazione della caldaia esistente, al fine di migliorare l'efficienza energetica della palestra situata in località Saline di Volterra. Inoltre, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20 kW, con batteria di accumulo da 30 kWh, installato sulla copertura dell'edificio e allacciato al contatore della struttura, con potenza impegnata pari a 35 kW. L'intervento si configura come unico lotto funzionale.	COMUNE DI VOLTERRA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	104.888,31 €	83.910,65 €
TOTALE Azione 2.2.1					502.218,86 €	401.775,09 €

* Determinato con metodologia OCS

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A1_31	Miglioramento sismico Palazzo Comunale	COMUNE DI CHIUSDINO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	878.832,00 €	739.484,76 €
2.4.1.1	A1_32	Miglioramento sismico Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado di Larderello	COMUNE DI POMARANCE	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	992.800,00 €	764.648,04 €
2.4.1.1	A1_33	Adeguamento sismico complesso scolastico multicomprenditoriale di Santa Luce	COMUNE DI SANTA LUCE	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	665.550,00 €	665.550,00 €

Sub-Azione 2.4.1.1 - "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A1_34	Adeguamento sismico Scuola dell'Infanzia	COMUNE ORCIANO PISANO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	738.108,00 €	690.179,72 €
2.4.1.1	A1_35	Miglioramento sismico Scuola dell'Infanzia San Tarcisio	COMUNE DI POMARANCE	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	482.800,00 €	267.645,19 €
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1					3.758.090,00 €	3.127.507,71 €

* Determinato con metodologia OCS

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A1_36	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane "Ripristino della sponda sinistra del Rio Maggiore – Lotti n.1 – 2 nel Comune di Chianni (PI)" L'intervento prevede la messa in sicurezza di un corpo franoso di piccole dimensioni che interessa una porzione di versante e la viabilità, caratterizzato da uno scorrimento rotazionale con evoluzione in crolli nella parte terminale. Le opere riguarderanno la gestione delle acque superficiali e il consolidamento della superficie di scorrimento. Si propone di arrestare l'attività del corpo franoso, migliorare la sicurezza della viabilità e ridurre il rischio geomorfologico in un'area non ancora cartografata nelle mappe PAI e IFFI, ma comunque a elevata pericolosità.	COMUNE DI CHIANNI	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	460.000,00 €	460.000,00 €
2.4.3.4	A1_37	Lavori di rifacimento di opere di contenimento di un tratto di Via delle Sansine e manutenzione straordinaria del corpo stradale L'intervento prevede il rifacimento delle opere di contenimento, della pavimentazione stradale e del sistema di regimazione delle acque meteoriche in Via delle Sansine. Comprende inoltre la stabilizzazione del pendio mediante raccolta e allontanamento delle acque superficiali (drenaggi, canalette, caditoie, rete) e la realizzazione di opere di sostegno con micropali. Si propone di ripristinare la sicurezza e la funzionalità della viabilità, mitigare il rischio geomorfologico in un'area a elevata pericolosità (PAI classe P3a, strumento urbanistico classe G3)	COMUNE DI CHIUSDINO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	498.101,13 €	200.000,00 €

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
		e garantire la stabilità del versante a valle della strada.				
2.4.3.4	A1_38	<p>Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane L'intervento prevede la realizzazione di una nuova paratia, il rifacimento della fognatura bianca e il rifacimento della pavimentazione stradale lungo Via del Sicomoro, nell'abitato di Giuncarico. L'opera si rende necessaria a causa delle condizioni di degrado della struttura di sostegno esistente e dei conseguenti fenomeni di cedimento. Si propone di garantire la stabilità della strada e delle infrastrutture sottostanti, prevenire fenomeni progressivi di dissesto e migliorare la sicurezza e la funzionalità della viabilità in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di edifici a monte e a valle.</p>	COMUNE DI GAVORRANO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	201.004,93 €	180.000,00 €
2.4.3.4	A1_39	<p>Messa in sicurezza per dissesto idrogeologico Strada Comunale via Solferino L'intervento prevede la messa in sicurezza della strada comunale Via Solferino a Monterotondo Marittimo, mediante la realizzazione di una palificata in micropali intervallati da tiranti obliqui, la costruzione di un nuovo cordolo sommitale in cemento armato e il successivo rifacimento del cassonetto stradale. Si propone di ripristinare la stabilità del fronte e garantire condizioni di sicurezza per la viabilità lungo il tratto interessato da dissesto idrogeologico.</p>	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	300.000,00 €	260.000,00 €
2.4.3.4	A1_40	<p>Consolidamento viale dei Ponti a Volterra L'intervento prevede il consolidamento di un tratto della viabilità del centro storico di Volterra, interessato da fragilità geomorfologica e recenti lesioni della pavimentazione, mediante la realizzazione di una palificata doppia di micropali con cordolo di testa e una terza serie di micropali a cavalletto con maggiore interesse. Si propone di garantire la stabilità strutturale del tratto stradale, prevenire ulteriori fenomeni di dissesto e assicurare la continuità e la sicurezza della viabilità storica.</p>	COMUNE DI VOLTERRA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	400.250,00 €	400.250,00 €
TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4					1.859.356,06 €	1.500.250,00 €

Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Azione 2.7.2 - “Natura e biodiversità”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A1_41	<p>Riqualificazione ambientale di un’area protetta di grande interesse conservazionistico: il Lago dell’Accesa L’intervento consiste nel realizzare interventi di manutenzione straordinaria e ricostruzione di ambienti umidi tramite opere di ingegneria naturalistica e opere idrauliche, finalizzate al miglioramento della qualità delle acque del Lago dell’Accesa, nel comune di Massa Marittima (GR). Nello specifico, con la finalità di ridurre l’inquinamento delle acque del lago migliorandone la qualità e incentivare lo sviluppo di habitat ideali per alcune specie così da incrementare la biodiversità, si prevede di intraprendere diverse azioni</p>	CONSORZIO 6 TOSCANA SUD	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	700.000,00 €	700.000,00 €
TOTALE Azione 2.7.2					700.000,00 €	700.000,00 €

A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.1.1.1	Intervento di ristrutturazione edilizia per efficientamento energetico e miglioramento sismico del plesso scolastico di Chiusdino	COMUNE DI CHIUSDINO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.004.248,75 €	725.411,00 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1				1.004.248,75 €	725.411,00 €

B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

*Piano finanziario Area Interna 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"						
Azione/Sub-azione	Descrizione Azione/Sub-azione	Contributo approvato	2025	2026	2027	2028
5.2.1.3	Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive	3.984.996,16 €	597.749,42 €	1.793.248,27 €	1.593.998,47 €	0,00 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	1.072.492,60 €	0,00 €	650.818,29 €	421.674,31 €	0,00 €
2.2.1	Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	401.775,09 €	0,00 €	391.005,31 €	10.769,78 €	0,00 €
2.4.1.1	Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	3.127.507,71 €	162.337,49 €	1.466.869,61 €	1.049.577,10 €	448.723,51 €
2.4.3.4	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	1.500.250,00 €	0,00 €	1.062.137,50 €	438.112,50 €	0,00 €
2.7.2	Natura e biodiversità	700.000,00 €	140.000,00 €	49.000,00 €	259.000,00 €	252.000,00 €
Totale complessivo Area		10.787.021,56 €	900.086,91 €	5.413.078,98 €	3.773.132,16 €	700.723,51 €

**Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

C) Cronoprogrammi di attuazione

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area I "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"																								
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028						
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.			
5.2.1.3	A1_1	Ristrutturazione e recupero funzionale edificio posto in via Roma 22	COMUNE ORCIANO PISANO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_2	Rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione e arredo dei luoghi e delle piazze del Comune di Monterotondo Marittimo	MONTEROTONDO MARITTIMO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_3	Interventi per la qualificazione dell'arredo urbano a servizio delle attività economiche dei cittadini e dei turisti	COMUNE DI SANTA LUCE	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_4	Rigenerazione delle Colline Metallifere attraverso la riqualificazione e l'arredo dei luoghi, delle piazze dello spettacolo e dei piccoli borghi: lotto III Piazza Garibaldi	COMUNE DI MASSA MARITTIMA	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_5	Progetto di riqualificazione dell'arredo urbano	COMUNE DI VOLTERRA	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_6	Realizzazione ascensore di collegamento tra il parcheggio delle mura ed il centro storico di Petroio	COMUNE DI CHIANNI	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.3	A1_7	Riqualificazione urbana delle frazioni minori	COMUNE DI MURLO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
5.2.1.3	A1_8	Intervento di rigenerazione urbana in largo Garibaldi, via Indipendenza e p.zza dell'Orologio	COMUNE DI ROCCASTRADA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_9	Riqualificazione del centro storico di Casole d'Elsa	COMUNE DI CASOLE D'ELSA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_10	Progetto coordinato di rigenerazione delle Colline Metallifere attraverso la riqualificazione e l'arredo dei luoghi, delle piazze dello spettacolo e dei piccoli borghi: lotto Piazza Garibaldi -pavimentazione	COMUNE DI MASSA MARITTIMA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_11	riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Monticiano e dei centri storici nelle frazioni di Iela, Tocchi e San Lorenzo Amerse - 1° stralcio frazione di Iela	COMUNE DI MONTICIANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_12	Recupero di Via Pannocchiesci a Gavorrano	COMUNE DI GAVORRANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_13	Riqualificazione urbana con recupero del lastricato in pietra di tratti stradali nel centro storico e revisione di elementi di arredo	COMUNE DI CHIUSDINO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_14	Promozione e riqualificazione dei centri storici	COMUNE DI LAJATICO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
5.2.1.3	A1_15	Riqualificazione del parco della rimembranza a Pomarance	COMUNE DI POMARANCE	1 - PFTE																		
				2 - PE																		

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
				3 - AP		<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>															
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.3	A1_16	Riqualificazione urbana e miglioramento del decoro urbano nel Borgo di Canneto	COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP		<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>															
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.3	A1_17	Interventi per la riqualificazione emessa in sicurezza della viabilità del borgo di Gerfalco – terza fase	COMUNE DI MONTIERI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP		<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>															
				4 - EL																	
5.2.1.3	A1_18	Arredo urbano e parchi fitness	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP		<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>															
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.3	A1_19	Interventi sui centri storici finalizzati al miglioramento della fruibilità e sostegno alle imprese	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A1_20	Efficientamento energetico del centro civico Piloni	COMUNE DI ROCCASTRADA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A1_21	Lavori di efficientamento energetico del padiglione "Alabastro" del Liceo Artistico di Volterra	PROVINCIA DI PISA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_22	Intervento di realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra comunale – Via Montecapino, Chiusdino (SI)	COMUNE DI CHIUSDINO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
				5 - CO																	
2.2.1	A1_23	Fotovoltaico palestra comunale	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_24	Fotovoltaico piscina Ponteginori	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_25	Fotovoltaico municipio	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_26	Riqualificazione Scuola Renato Fucini	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_27	Riqualificazione energetica Museo delle Biancane Mubia	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_28	Impianti a fonte rinnovabile dello spogliatoio dello Stadio Ripaie di Volterra	COMUNE DI VOLTERRA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_29	Impianti a fonte rinnovabile dello spogliatoio dello Stadio Chiarugi di Volterra	COMUNE DI VOLTERRA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A1_30	Impianti a fonte rinnovabile della	COMUNE DI	1 - PFTE																	

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		palestra loc. Saline di Volterra	VOLTERRA	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A1_31	Miglioramento sismico Palazzo Comunale	COMUNE DI CHIUSDINO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A1_32	Miglioramento sismico Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado di Larderello	COMUNE DI POMARANCE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A1_33	Adeguamento sismico complesso scolastico multicomprenditoriale di Santa Luce	COMUNE DI SANTA LUCE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A1_34	Adeguamento sismico Scuola dell'Infanzia	COMUNE ORCIANO PISANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A1_35	Miglioramento sismico Scuola dell'Infanzia San Tarcisio	COMUNE DI POMARANCE	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A1_36	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane "Ripristino della sponda sinistra del Rio Maggiore – Lotti n.1 – 2 nel Comune di Chianni (PI)"	COMUNE DI CHIANNI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A1_37	Lavori di rifacimento di opere di contenimento di un tratto di Via delle Sansine e manutenzione	COMUNE DI CHIUSDINO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	



***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 1 "Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		straordinaria del corpo stradale		4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A1_38	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	COMUNE DI GAVORRANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A1_39	Messa in sicurezza per dissesto idrogeologico Strada Comunale via Solferino	COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A1_40	Consolidamento viale dei Ponti a Volterra	COMUNE DI VOLTERRA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.7.2	A1_41	Riqualificazione ambientale di un'area protetta di grande interesse conservazionistico: il Lago dell'Accesa	CONSORZIO 6 TOSCANA SUD	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	

Dettaglio Fasi Procedurali:

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedure per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

Legenda fasi

-  Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario
-  Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario

* La determinazione dei cronoprogrammi è stata aggiornata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

D) Indicatori di Output e di Risultato

Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	62.678,00
5.2.1.3	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	135.243,00
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	977,79
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,36
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	3.127.507,71
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	3,96
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	22,00

Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	1,70	1,70
2.1.1.1	RRC26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	457,39	191,04
2.1.1.1	RRC29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	133,67	102,68
2.2.1	RRC29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	112,88	86,51
2.2.1	RRC31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	272,72
2.4.1.1	RRC96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	2.012,00
2.4.3.4	RRC37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	72,00
2.7.2	RRC95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	Persone	0,00	15.000,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

Priorità 1 - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

Obiettivo Specifico OS 1.1 - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A1_42	Borghi Digitali: Innovazione tecnologica per le PMI dei borghi rurali
Descrizione dell'intervento		L'intervento si propone di sostenere le imprese dei borghi dell'Area Interna 1 nella transizione digitale, attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici innovativi e personalizzati per migliorare la competitività, ottimizzare i processi operativi e favorire la promozione del territorio. Il progetto prevede lo sviluppo di piattaforme digitali, la realizzazione di siti web aziendali con funzionalità di e-commerce e l'implementazione di software gestionali per potenziare l'organizzazione interna delle imprese. Parallelamente, verranno avviate campagne di marketing digitale e creati contenuti multimediali per promuovere i prodotti e i servizi locali. Per garantire un'adozione efficace delle soluzioni digitali, l'intervento include attività di formazione e tutoraggio, accompagnando le imprese nel processo di innovazione. Inoltre, è prevista la realizzazione di piattaforme condivise tra le aziende locali, incentivando la cooperazione e la visibilità del tessuto imprenditoriale del territorio. L'intervento mira a generare un impatto duraturo, favorendo la crescita economica e l'attrattività dei borghi. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 10.
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale		L'intervento si propone di rafforzare la competitività delle imprese locali nei borghi attraverso l'introduzione di strumenti digitali e tecnologici che migliorino l'efficienza operativa, promuovano l'innovazione e valorizzino le risorse del territorio. L'obiettivo è incentivare una crescita economica sostenibile, contrastare lo spopolamento e favorire la coesione sociale ed economica. Questa iniziativa è in linea con la Strategia Territoriale, che mira a promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree interne, potenziando le eccellenze locali, migliorando l'accessibilità ai servizi e stimolando la collaborazione tra attori economici e sociali per rafforzare l'identità e l'attrattività del territorio.
Tipologia di soggetti beneficiari		I beneficiari del bando sono micro, piccole e medie imprese, inclusi i professionisti e altri soggetti economici titolari di partita IVA operanti nei territori dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)		Ambito Applicativo S3 “Impresa Intelligente e Sostenibile”
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione		< 50.000 €
Dispositivo di attuazione		BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		500.000 €

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A1_43	Servizi per l'innovazione nell'Area interna
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato a supportare i Centri Commerciali Naturali (CCN) dell'Area Interna 1 nella transizione digitale e nell'adozione di pratiche innovative e sostenibili, favorendo la valorizzazione delle risorse locali e il potenziamento della competitività delle imprese aderenti. Le attività previste si concentrano sull'uso condiviso di tecnologie digitali e sull'integrazione operativa tra le imprese partecipanti per promuovere il territorio e fidelizzare i clienti. Il progetto comprende la realizzazione di un portale digitale del CCN, concepito come una vetrina virtuale per le imprese aderenti, con funzionalità per la promozione dei prodotti locali, la geolocalizzazione degli esercizi commerciali e la gestione delle vendite online. Saranno inoltre attivate campagne di social media marketing condivise, mirate a migliorare la visibilità del CCN e delle imprese associate, con un focus sulla promozione del territorio come destinazione turistica e commerciale. Un'altra componente chiave dell'intervento è rappresentata da workshop formativi e attività di tutoraggio tecnico, per supportare le imprese nell'adozione di strumenti digitali avanzati e nell'ottimizzazione delle operazioni quotidiane. Questi percorsi di formazione saranno personalizzati per rispondere alle esigenze specifiche delle attività locali e garantirne la piena integrazione con la strategia digitale del CCN.</p> <p>Infine, il progetto promuoverà pratiche di sostenibilità ed economia circolare, con interventi per la dematerializzazione dei processi gestionali, l'introduzione di packaging ecologico e l'implementazione di soluzioni innovative per la riduzione degli sprechi e l'efficienza energetica.</p> <p>L'intervento è concepito per generare un impatto positivo e misurabile, rafforzando il ruolo dei CCN come catalizzatori di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 2.</p>	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	<p>La finalità principale dell'intervento è rafforzare il ruolo dei Centri Commerciali Naturali (CCN) dell'Area Interna 1 come motore di sviluppo economico e sociale, attraverso la digitalizzazione e la sostenibilità. L'obiettivo è migliorare la competitività delle imprese aderenti, favorendo la condivisione delle risorse locali, l'innovazione nei servizi e la valorizzazione del territorio. Queste azioni contribuiscono a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con la Strategia Territoriale che punta a combattere l'isolamento e lo spopolamento, valorizzando le eccellenze locali, migliorando l'accessibilità ai servizi e stimolando il turismo sostenibile. L'intervento, basato su un approccio integrato e innovativo, si allinea agli obiettivi strategici di rivitalizzazione del tessuto socio-economico e di promozione del patrimonio culturale e naturale, fondamentali per il rilancio dell'Area Interna. In particolare, l'adozione di tecnologie digitali e di pratiche sostenibili consente di potenziare l'attrattività del territorio, stimolare sinergie tra le imprese e garantire un impatto duraturo sulla qualità della vita dei residenti e sulla competitività delle attività Economiche.</p>	
Tipologia di soggetti beneficiari	<p>I beneficiari dell'intervento sono gli organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali (CCN) dell'Area Interna 1, costituiti da esercizi commerciali, attività artigianali, strutture ricettive, esercizi di somministrazione e gestori di aree mercatali o di accoglienza. Possono partecipare sia in forma singola che associata (consorzi, reti d'impresa, associazioni temporanee di scopo) purché formalmente costituiti e con una durata minima di cinque anni. I CCN devono essere regolarmente iscritti ai pubblici registri, avere sede legale o operativa nella regione e rispettare i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, tra cui la regolarità contributiva, la disponibilità delle aree o degli immobili coinvolti, e l'assenza di provvedimenti di revoca o di non conformità amministrativa.</p>	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 100.001 € e 200.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	320.000 €	

Priorità 1 - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

Obiettivo Specifico OS 1.3 - “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”

Azione 1.3.2 - " Sostegno alle PMI – investimenti produttivi "		
Codice Intervento	1.3.2 _A1_44	Investimenti per la Crescita Sostenibile: Innovazione Produttiva nei Borghi
Descrizione dell'intervento		Il progetto si concentra sull'attuazione di investimenti produttivi che includono l'ammodernamento di impianti, l'acquisto di macchinari innovativi e l'adozione di tecnologie per migliorare la sostenibilità e l'efficienza produttiva. Gli interventi possono riguardare anche la diversificazione della produzione mediante l'introduzione di nuovi prodotti o processi. Particolare attenzione è riservata ai progetti “green”, che promuovono la transizione ecologica e l'efficienza energetica. Gli investimenti saranno sostenuti tramite agevolazioni finanziarie sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti bancari. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 5.
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale		L'intervento si propone di rafforzare la competitività e la sostenibilità delle micro, piccole e medie imprese presenti nei borghi dell'Area Interna 1, attraverso il sostegno a investimenti produttivi che promuovano la diversificazione, la modernizzazione e la transizione ecologica e digitale. L'obiettivo principale è stimolare l'innovazione e la crescita economica, migliorando l'efficienza produttiva e la capacità di attrarre nuovi mercati. Questa iniziativa è pienamente coerente con gli obiettivi della Strategia Territoriale, che mira a potenziare il tessuto economico locale, favorire lo sviluppo sostenibile e contrastare lo spopolamento attraverso azioni mirate al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle aree interne. Il sostegno a progetti di investimento green e innovativi contribuisce a valorizzare le risorse del territorio e a rafforzarne l'identità, incentivando la creazione di opportunità di lavoro e la coesione sociale. L'intervento si integra con le priorità strategiche di promuovere un sistema produttivo resiliente e sostenibile, in linea con le sfide ambientali e tecnologiche globali.
Tipologia di soggetti beneficiari		I beneficiari dell'intervento sono micro, piccole e medie imprese (PMI), inclusi i professionisti con partita IVA, operanti nei settori economici ammissibili e con sede legale o operativa situata nei borghi dell'Area Interna 1.
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)		Non applicabile (per Avvisi riguardanti l'OS 1.3)
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione		fra 50.000 € e 100.000 €
Dispositivo di attuazione		BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		250.000 €

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"		
Codice Intervento	2.2.4_A1_45	Energie Rinnovabili per le Comunità dell’Area Interna
Descrizione dell'intervento	Gli interventi ipotizzati prevedono la possibile realizzazione di quattro impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, uno per ciascuna delle sub-aree Alta Valdera, Alta Valdicecina, Colline Metallifere e Valdimerse. Ogni operazione sarà sviluppata in conformità alle caratteristiche territoriali, favorendo l’integrazione con le risorse locali. Gli interventi comprenderanno la progettazione, l’installazione e la messa in esercizio di impianti fotovoltaici e/o altre tecnologie rinnovabili, nonché l’eventuale integrazione con sistemi di accumulo per ottimizzare la gestione dell’energia prodotta. Tutti gli impianti saranno gestiti da Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite secondo i requisiti normativi previsti dal bando. Ogni domanda di finanziamento riguarderà una singola CER che dovrà essere già costituita al momento di presentazione della domanda. Ogni domanda non supererà il contributo di 500.000 euro	
Finalità perseguita dall’Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	L’intervento mira a promuovere l’autonomia energetica delle comunità locali, ridurre le emissioni di gas serra e incentivare l’adozione di fonti energetiche sostenibili. Si punta a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a generare benefici economici, sociali e ambientali per le comunità coinvolte, contribuendo agli obiettivi del PR FESR 2021-2027 e della Strategia per le Area Interna 1 (Obiettivo specifico: Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; Direttrice d'intervento: Efficienza energetica, produzione di energia da FER e prevenzione sismica) Ogni domanda di finanziamento riguarderà una singola CER, già costituita al momento di presentazione della domanda.	
Tipologia di soggetti beneficiari	I beneficiari includono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), già costituite o in via di costituzione, e i loro membri/soci. Tra questi rientrano: enti locali (Comuni, Province, Unioni di Comuni), micro, piccole e medie imprese (MPMI), aziende sanitarie locali e ospedaliere, e altri enti del terzo settore con personalità giuridica. È prevista la partecipazione in forma singola o congiunta, con un massimo di 20 soggetti richiedenti per ciascun progetto.	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	Oltre 200.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	1.000.000 €	



Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna
“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”

Investimento Territoriale Integrato
Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA



Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA)

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERNA.....	2
1.1 Contesto territoriale	3
2. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE.....	4
3. SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE	5
4. RESOCONTO DEL CONFRONTO CON LA CABINA DI REGIA/CAPOFILA	6
5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA.....	7
6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:	8
7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE.....	8
8. DESCRIZIONE DELLA COERENZA/COMPLEMENTARIETA'/SINERGIA FRA QUANTO SI PROPONE DI REALIZZARE CON I FONDI FEASR NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE E LE SSL LEADER DI RIFERIMENTO DELL'AREA.....	10
9. MODALITA' DI ATTUAZIONE:	14
9.1 Interventi da attivare.....	14
9.2 Modalità attuativa prevista	23
9.3 Cronoprogramma	23
9.4 Beneficiari	23
9.5 Minimali e massimali di contributo	24
9.6 Spese ammissibili	24
9.7 Valutazione Aiuti di Stato	25
9.8 Indicatori di output e di risultato	26
10. RUOLO DEI VARI GAL COINVOLTI NEL PSRA	27
10.1 Attività svolte da ciascun GAL	27

- Messa in rete delle eccellenze edilizie locali, creando un sistema coordinato che esalti il valore architettonico e culturale dell'area.

B. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio.

Nell'ambito di tale categoria sono ammessi investimenti materiali e immateriali riguardanti:

- Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente e realizzazione di nuovi itinerari fruibili in bicicletta, a piedi o a cavallo;
- Adeguamento della viabilità e realizzazione di infrastrutture e servizi per persone disabili o con esigenze specifiche;
- Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (es: bike station, punti ristoro, aree di fruizione ludico/didattica, spazi fitness outdoor);
- Realizzazione di sistemi di informazione integrati (es: pannelli informativi e di orientamento, materiale digitale e cartaceo, sistemi di georeferenziazione) per individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali del territorio;
- Messa in sicurezza di percorsi a tutela dell'utenza;
- Formazione di figure professionali da includere nell'ambito del progetto d'area;

4. RESOCONTO DEL CONFRONTO CON LA CABINA DI REGIA/CAPOFILA

In merito agli indirizzi strategici della coalizione d'area (es. risultati di incontri, riunioni di coordinamento ecc.)

Il Piano di sviluppo rurale d'area è il risultato di un processo di ascolto e confronto con i principali stakeholder e la cabina di regia. Gli incontri, svoltisi prima e durante l'elaborazione del piano, hanno permesso di condividere informazioni e considerazioni utili ad individuare gli obiettivi strategici del piano. Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa con i risultati degli incontri svolti:

Riferimenti Temporal	Tipologia di evento realizzato	Soggetti coinvolti	Resoconto dell'incontro
5 agosto 2024	Riunione di confronto tra i GAL della coalizione d'area	GAL Terre Etrusche, GAL Far Maremma, GAL Leader Siena,	I GAL hanno discusso possibili ambiti tematici e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie da proporre alla cabina di regia e ai beneficiari.
8 ottobre 2024	Riunione di coordinamento tra GAL della coalizione d'area	GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL Terre Etrusche	Ascolto e confronto riguardo lo stato attuale dei territori e sulle proposte progettuali raccolte durante le fasi di animazione territoriale. Durante l'incontro inoltre i GAL si sono confrontati sulle possibili modalità attuative del PSRA.
9 ottobre 2024	Riunione di confronto tra i GAL della coalizione d'area e la cabina di regia	GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL Terre Etrusche, Rappresentanti della cabina di regia, Amministratori dei comuni dell'area	I comuni si sono confrontati in merito al tema proposto dai rispettivi GAL di riferimento dell'area: i comuni e la cabina di regia hanno confermato all'unanimità l'ambito tematico proposto e definito criteri e

locali (paesaggio rurale, beni archeologici, risorse minerarie e termali, borghi), che potenzia l'attrattività dell'area preservandone al contempo la vivibilità per le comunità locali. Parallelamente, si riconosce la necessità di potenziare i servizi e gli spazi inclusivi per la popolazione locale attraverso gli interventi previsti nell'ambito tematico 3 – servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi. In particolare, mediante lo sviluppo di un centro di competenza (azione specifica) si intende sviluppare delle aree dedicate alla formazione di figure professionali da impiegare nell'ambito di un modello di economia locale.

La SSL del Gal Far Maremma condivide gli stessi ambiti d'intervento del GAL Leader Siena. In particolare, gli interventi che mostrano una maggiore coerenza con il tematismo individuato per la strategia d'area interna, afferiscono ad entrambi gli ambiti tematici. Di particolare importanza sono i progetti di cooperazione “MI.R.TO” e “TRAMARE”, che mirano ad aumentare l'attrattività del territorio attraverso lo sviluppo di un'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio endogeno locale.

Il progetto “Percorsi Minerari Toscani – MI.R.TO”, progetto di cooperazione territoriale con il GAL Siena, è volto a potenziare e valorizzare il patrimonio geotermico dell'area attraverso la messa in rete dei punti d'interesse presenti nei territori di competenza dei GAL, i quali hanno una storia e uno sviluppo territoriale e socio-economico legati alla miniera e al suo sfruttamento. Lo scopo del progetto è quello di migliorare l'offerta turistica e l'attrattività dei territori dell'Amiata e delle Colline Metallifere e diversificare l'offerta turistica all'Isola d'Elba e al Giglio. Attraverso il miglioramento dell'offerta turistica si intende contribuire a migliorare la qualità della vita nelle aree interessate creando nuove opportunità di nuove economie e di lavoro per i giovani e la popolazione locale.

Il progetto di Cooperazione tra il Gal Far Maremma e il GAL Appennino Aretino – “Recupero e valorizzazione turistica delle vie TRANsumanza tra la MAREmma e il CasEntino- ha invece l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale legato all'antica pratica della transumanza in cui, nelle due aree, rimangono tutt'oggi resti di rifugi e percorsi dei pastori che con le greggi dal Casentino scendevano fino alla Maremma. Il progetto mira a promuovere un'offerta turistica innovativa e sostenibile basata sulla valorizzazione delle tradizioni rurali e del patrimonio storico.

In generale, la SSL del Gal Far Maremma punta a migliorare i servizi e le infrastrutture a servizio della popolazione rurale attraverso interventi che incentivino l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali all'interno di un modello di sviluppo integrato e multisettoriale. Con l'operazione SRG07 infatti, viene sostenuta la creazione di reti locali per il sostegno a iniziative di cooperazione tra più soggetti che operano negli stessi settori (ad es. turismo o filiere locali) ma anche tra settori diversi.

La strategia del GAL Terre Etrusche individua i proprio ambiti d'intervento in due tematismi: 1- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (principale) e 2-servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio (secondario). Gli interventi della strategia del GAL terre etrusche, seppur afferenti a due ambiti tematici differenti, risultano perfettamente complementari alle strategie sopra citate.

Il sostegno allo sviluppo delle filiere agricole locali infatti, rappresenta un elemento centrale in un progetto di sviluppo rurale in quanto, il settore agricolo, oltre ad essere il settore preponderante nelle aree rurali, funge anche da cerniera tra vari settori economici locali. Gli interventi legati al primo tematismo puntano a migliorare la competitività delle aziende agricole del territorio incoraggiandone la multifunzionalità. Inoltre,



Area GAL	Titolo	Azione di riferimento	Interventi	Beneficiari	Sub-Area	Costo totale	Contributo richiesto
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica presso fumarole di Sasso Pisano	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente Integrazione e realizzazione di segnaletica informativa e di orientamento	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	40.000 €	37.309 €
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento del percorso escursionistico Chianni-Rivalto-Poggio della Nebbia-Sassi Bianchi-Mercatale	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente; Acquisto ed installazione di segnaletica informativa e di orientamento Messa in sicurezza dei percorsi a tutela dell'utenza	Comune di Chianni	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	28.717 €	28.717 €
GAL Terre Etrusche	Implementazione e miglioramento dei percorsi di trekking e ciclovie	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (Installazione di Bike station per il noleggio di MTB E-Bike nella frazione di Ponteginori) Acquisto ed installazione di segnaletica informativa e di orientamento presso i percorsi di trekking e le ciclovie oltre la realizzazione di mappe dei sentieri e dei percorsi ciclabili	Comune di Montecatini VdC	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	52.708 €	€ 52.708



GAL Terre Etrusche	Miglioramento del percorso escursionistico e riqualificazione del Parco didattico e dei beni culturali nell'area periurbana di Pomarance	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Riqualificazione, infrastrutturazione e messa in sicurezza del percorso escursionistico Riqualificazione e implementazione della segnaletica informativa e di orientamento lungo il percorso escursionistico e nel centro abitato, al fine di individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali e valorizzare le filiere locali. Riqualificazione del Polo Didattico sito lungo il percorso, quale area di sosta per i fruitori Valorizzazione delle emergenze storico-culturali lungo il tracciato e riqualificazione e implementazione della relativa segnaletica informativa	Comune di Pomarance	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	79.985 €	€ 79.985
		2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi					
GAL Terre Etrusche	Implementazione della rete escursionistica esistente e dei servizi a servizio degli utenti	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (implementazione del servizio Bike-Sharing nelle postazioni di Monteverdi e Canneto e realizzazione di un'area fitness outdoor) Implementazione e miglioramento della rete escursionistica esistente attraverso l'apertura di nuovi sentieri di collegamento ai percorsi esistenti Acquisto ed installazione di cartellonistica informativa	Monteverdi Marittimo	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	36.910 €	36.330 €
GAL Terre Etrusche	Miglioramento dei percorsi escursionistici e formazione di figure professionali da includere nel progetto d'area	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Realizzazione di bike station e area ludica presso il bosco di Santa Luce Sviluppo di segnaletica georeferenziata dei percorsi Messa in sicurezza dei percorsi attraverso l'installazione di sbarre mobili Formazione di figure professionali (formazione personale forestale come guide turistiche)	Comune di Santa Luce	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	43.000 €	30.661 €



GAL Terre Etrusche	Adeguamento, miglioramento e messa in sicurezza della Via comunale di Roseto, mediante sistemazione del piano stradale per il collegamento tra il "Cammino d'Etruria" e Comune di Chianni.	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Adeguamento della viabilità e realizzazione di infrastrutture e servizi per persone disabili o con esigenze specifiche	Comune di Lajatico	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	33.000 €	31.215 €
GAL Terre Etrusche	Realizzazione di un'area attrezzata presso il punto panoramico 'Tre Colli'	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Acquisto e installazione di arredi e sistemazione a verde dell'area Realizzazione e posa di pannelli informativi dedicato alla fauna e alla storia locale	Comune di Orciano Pisano	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	14.527 €	14.527 €
GAL Terre Etrusche	Valorizzazione e potenziamento della fruizione lenta nell'alta Val di Cecina	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Progettazione e realizzazione dell'itinerario ' <i>I paesaggi del tartufo bianco Volterrano</i> ', un nuovo itinerario dedicato al tartufo bianco Progettazione e realizzazione di strutture interattive tattili per ipovedenti e non vedenti presso la Riserva Naturale del Berignone Riqualificazione e messa in sicurezza di un percorso di trekking urbano nella città di Volterra Implementazione e sviluppo di servizi a supporto degli utenti che fruiscono dei percorsi (Fornitura di 4 centraline di ricarica E-Bike dotate di supporti per la manutenzione) Integrazione e sviluppo di segnaletica informativa e di orientamento, inclusi i sistemi di georeferenziazione, per individuare percorsi e connessioni tra le attività produttive e commerciali del territorio (implementazione delle piattaforme Vialdicecina Outdoor e Volterra Live) Messa in sicurezza di percorsi a tutela dell'utenza come la sistemazione delle sponde e delle pendenze, la segnalazione degli incroci e l'installazione di manufatti che favoriscano maggiore sicurezza dei percorsi	Comune di Volterra	Alta Valdera e Alta Val di Cecina	96.842 €	96.842 €

GAL Leader Siena	Riqualificazione impiantistica dei locali del "Museo Civico , Archeologico e della Collegiata" di Casole d'Elsa	2.2. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Sistemazione dell' impianto di climatizzazione invernale ed estivo congiuntamente all'impianto di deumidificazione necessario al mantenimento delle opere d'arte. Manutenzione dell'impianto anti intrusione e videosorveglianza; Adeguamento dell'impianto antincendio.	Comune di Casole d'Elsa	Area Val di Merse	56.295,07	56.295,07
GAL Leader Siena	Realizzazione del nuovo percorso di accesso all'Abbazia di San Galgano	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Separazione dei percorsi ingresso/uscita realizzando un percorso di ingresso insistente su aree di scavo archeologico di recente attuazione da valorizzare. Collegamento più efficace con i percorsi turistici plein air locali comprendenti i viali alberati, il percorso che unisce l'Abbazia all'Eremita di Montesiepi, l'attraversamento del fiume Merse. Realizzazione di parte del percorso con passerella sopraelevata per fornire una visione d'insieme dello scavo archeologico, funzionale alla nuova biglietteria in costruzione.	Comune di Chiusdino	Area Val di Merse	250.000,00	49.420,82
GAL Leader Siena	Riqualificazione urbana della frazione lesa	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	L'intervento consisterà nella realizzazione di un'area di sosta per veicoli, camper, navette nonché piazzole per la ricarica di veicoli elettrici ed ebike	Comune di Monticiano	Area Val di Merse	110.00,00	41.270,89
GAL Leader Siena	Realizzazione area di accesso e percorso pedonale Rocca di Crevole	2.2. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Realizzazione area di accesso a servizio della Rocca di Crevole per permettere la fruizione in sicurezza del percorso pedonale Realizzazione percorso di accesso pedonale alla Rocca di Crevole, struttura del XII secolo.	Comune di Murlo	Area Val di Merse	48.000,00	44.770,98



GAL Leader Siena	Riqualificazione dell'arredo urbano dei centri di Radicondoli e Belforte	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	La riqualificazione dell'arredo urbano può giocare un ruolo chiave nella valorizzazione del patrimonio non solo materiale ma anche immateriale dei piccoli borghi, contribuendo al miglioramento della socialità, favorendo le relazioni interpersonali, il benessere e la vitalità dell'intera comunità. Il progetto intende individuare elementi il cui design si integri armoniosamente con l'architettura storica dei centri di Radicondoli e Belforte.	Comune di Radicondoli	Area Val di Merse	70.000,00 €	45.230,95
GAL FAR Maremma	Riqualificazione architettonica di piazza del Popolo	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Ripavimentazione dello spazio pubblico e recupero della scalinata di collegamento con piazza Mariotti e installazione di elementi di arredo urbano (cestini portarifiuti, panchine, pubblica illuminazione e verde di corrido)	Comune di Gavorrano	Area Colline Metallifere	€ 71.982,00	€ 71.982,29
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di Piazza Mazzini nella frazione di Prata	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Rifacimento della pavimentazione della piazza con sostituzione dell'attuale manto stradale in bitume con calcestruzzo architettonico e conseguente rifacimento dei sottoservizi presenti. Installazione di corpi illuminanti nelle aree circostanti e sostituzione con proiettori LED di ultima generazione. Nuovo arredo urbano in acciaio corten. Si prevede la realizzazione di uno stralcio funzionale di rifacimento di una fascia di pavimentazione e dei corrispondenti sottoservizi.	Comune di Massa Marittima	Area Colline Metallifere	€ 500.000,00	€ 101.155,49





GAL FAR Maremma	Riqualificazione dei Vecchi Lavatoi di San Bartolomeo	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Riqualificazione dei Vecchi Lavatoi di San Bartolomeo sfruttando il sistema di teleriscaldamento per riscaldare l'acqua. L'intervento che si propone riguarda il collegamento dell'impianto del teleriscaldamento esistente ai Lavatoi, in modo da creare vasche di acqua calda che connoteranno maggiormente il centro storico e i Lavatoi stessi	Comune di Monterotondo Marittimo	Area Colline Metallifere	€ 38.670,14	€ 38.670,14
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di spazi pubblici migliorando l'accessibilità e la fruibilità presso le frazioni di Gerfalco e Travale	2.1. Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	Riqualificazione del parco alle spalle del paese di Gerfalco per migliorare l'accessibilità e quindi la fruibilità. Installazione di staccionate e rampe per ovviare a punti scoscesi, aree di sosta attrezzate con tavoli per picnic Riqualificazione del "punto panoramico" posto nella parte più alta della frazione di Travale con miglioramento dello spazio pubblico con l'inserimento di panchine, rivisitazione del verde e pannello illustrativo	Comune di Montieri	Area Colline Metallifere	€ 40.000,00	€ 39.753,29
GAL FAR Maremma	Riqualificazione di una piazza e di spazi pubblici nel centro storico del borgo, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità	2.1. Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	Riqualificazione di una piazza nel centro storico di Roccastrada con sostituzione completa della pavimentazione con nuova pavimentazione in lastre di pietra e la sostituzione di tutti i vecchi sottoservizi. Il progetto prevede altresì la sostituzione dei corpi illuminanti della rete pubblica e la posa di nuove panchine	Comune di Roccastrada	Area Colline Metallifere	€ 105.000,00	€ 102.954,76

9.8 Indicatori di output e di risultato

Si prevede la valorizzazione dell'indicatore di Output O.22 coerente con gli interventi del PSRA e le SSL dei tre GAL. Si prevede la realizzazione di n.19 operazioni (in termini di interventi da realizzare da parte dei soggetti attuatori):

INDICATORI DI OUTPUT

Tipo intervento	di	Nome intervento	Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	TOT.
Azione specifica		Riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture per migliorare la qualità della vita e l'accoglienza	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate		2	8	9		19
			Numero di nuovi collegamenti migliorati e/o ripristinati		1	4	4		9
			Numero di aree riqualificate		1	4	5		10

INDICATORI DI RISULTATO

Per quanto riguarda invece gli indicatori di risultato, viene valorizzato l'indicatore R.41.

Codice	Indicatore di risultato	Descrizione di indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
R.41	Collegare l'Europa rurale	numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		6.248	28.867	29.366		62.481



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere –
Valdimerse”

Investimento Territoriale Integrato
Schema di Accordo di Programma
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

Regione Toscana

rappresentata dal Presidente della Regione

e

Coalizione locale dell'Area interna

rappresentata dal Sindaco del Comune di Volterra

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della coalizione locale dell'Area Interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"

PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" ha stipulato in data 17 luglio 2023 e successivamente aggiornato in data 6 giugno 2024, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nel Comune di Volterra.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Sindaco del Comune di Volterra, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n.deldell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....
- Delibera n..... del del Comune
- Delibera n..... del del Comune

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” del PR FESR 2021-2027, in particolare con la Sub-azione:

- 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive”.

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR:

- 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;
- 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;
- 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;
- 2.7.2 “Natura e biodiversità”.

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all'attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall'Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l'utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 “Servizi per l'innovazione”;
- 1.3.2 “Investimenti produttivi PMI”;
- 2.2.4 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione dei GAL, che riguardano:

- l'Azione specifica a regia diretta attuata in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento, costituita da due sottoazioni, corrispondenti ai due obiettivi specifici del progetto:

- A) Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi;
- B) Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

Articolo 2 - Definizioni

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
CE	Commissione Europea
AdG/AdGR	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguire i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
PR FESR	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
PR FSE+	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
ITI	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
CSR FEASR	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
GAL	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
PSRA	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
OP	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
OS	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
Beneficiario	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
RdA	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
Operazione	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei Programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
Intervento	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
Si.Ge.Co.	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati)

Acronimo o terminologia	Definizione
	dal Regolamento) nonché, per gli altri Programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
PSNAI	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
Coalizione locale	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
Capofila	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
Strategia	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla Coalizione locale
Accordo	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
CdS	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
Comitato di Governance	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023
ARAI	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
DGR	Delibera di Giunta Regionale
Intervento FEASR	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
Tipi di intervento per lo sviluppo rurale	Pagamenti o sostegno in relazione a: a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie
LEADER	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

Articolo 3 - Risorse dell'Accordo

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all'ITI.

Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”	€ 3.984.996,16
Priorità 2	2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;	€ 1.072.492,60
	2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;	€ 401.775,09
	2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;	€ 3.127.507,71
	2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;	€ 1.500.250,00
	2.7.2 “Natura e biodiversità”	€ 700.000,00
Totale		€ 10.787.021,56

Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR
Azione specifica L'azione specifica, attuata a regia diretta dai GAL in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento, prevede la realizzazione di interventi suddivisi in due sottoazioni, che corrispondono ai due obiettivi specifici del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi - Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio 	1.000.000,00 €

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2. Il fabbisogno stimato dall'Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell'investimento di cui all'allegato 1.1 dell'ITI ed ammonta a:

- euro 820.000,00 sull'Azione 1.1.3 della Priorità 1;
- euro 250.000,00 sull'Azione 1.3.2 della Priorità 1;
- euro 1.000.000,00 sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell'ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all'atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell'Area "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse" come segue:

- euro 60.000 sull'Attività 3.k.1 – "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza";
- euro 340.000 sull'Attività 3.k.2 – "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana";
- euro 250.000 sull'Attività 3.k.3 – "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.";
- euro 450.000 sull'Attività 3.k.5 – "Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità".

Articolo 4 - Impegni delle parti

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l'attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell'ambito dell'ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell'attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell'attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell'attuazione dell'ITI, monitorandone l'avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell'ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni;

- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei Programmi dalla normativa comunitaria;
- ottemperare agli adempimenti previsti dalle disposizioni di cui al Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia in data 9 aprile 2025 ai fini dell’attuazione degli interventi che potranno essere finanziati a valere sulle risorse statali;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l’avanzamento dell’attuazione della Strategia;
- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l’attuazione delle iniziative oggetto dell’Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- garantire l’opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell’ambito dell’ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull’avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);
- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l’AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l’attuazione dell’ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l’emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell’ambito della Strategia, di cui all’allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all’ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all’art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al **Capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell’ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente Accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell’ottimale attuazione dell’ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell’ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell’Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l’obbligo di:
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all’attuazione della Strategia di area”;

- “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall’amministrazione regionale per i regimi d’aiuto ricompresi nell’ambito della Strategia;
- trasmettere tempestivamente all’Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d’avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;
- accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
- elaborare e inviare all’Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno. Tale relazione dovrà ricomprendere altresì quella relativa allo stato di avanzamento del processo di associazionismo, così come delineato nell’Allegato 4 del PSNAI.
- informare tempestivamente l’Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali;
- attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull’attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l’Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull’avanzamento e di segnalare a quest’ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
- proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all’Autorità responsabile per le Aree Interne;
- supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

SEZIONE 2 – GOVERNANCE

Articolo 5 - Collegio di Vigilanza

Per l’attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all'ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell'ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

Articolo 6 – Comitato di Governance

Coordinato dall'Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell'atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell'ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

Articolo 8 – Cronoprogramma

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente Accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la

rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.
3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.
4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

Articolo 11 - Modifiche all'ITI

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta Regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.
2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto capofila della coalizione locale.
3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+, mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.
2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti azioni/attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.
3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.
4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta Regionale e del soggetto capofila.
5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle

operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 14 - Riallocazione delle economie

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.

2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.

3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziata nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta Regionale.

4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell'ambito della Strategia non si riscontrano, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l'eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.

5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all'art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 15 - Attuazione degli interventi a valere sulle risorse nazionali

1. Il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia in data 9 aprile 2025 definisce il quadro programmatico nell'ambito del quale si attuano le strategie Aree Interne per la quota di risorse nazionali a valere sul FSC e sul Fondo di Rotazione.

La procedura definita con il suddetto Piano intercetta anche l'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse", per la quale in base alla Delibera CIPESS n.41/2022 sono stanziati 4 milioni di euro. Il Piano prevede che la Strategia dell'Area contempli, oltre agli interventi finanziati con le risorse comunitarie, anche quelli finanziati con le risorse nazionali, previa sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro nell'ambito del quale sono declinati gli interventi sulle risorse nazionali, completi di CUP, e sono stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi.

In considerazione di quanto sopra l'ITI potrà essere modificato al fine della sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) attuativo degli interventi finanziati con le risorse nazionali.

SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL'ACCORDO

Articolo 16 - Vigenza dell'Accordo e disposizioni finali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 2/12/2024 ss.mm.ii., al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.-